



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

11 giugno 2026

PRIMO PIANO:

- Uisp sulla Rai con Vivicittà-Porte aperte a Genova-Marassi. L'articolo su [Uisp Nazionale](#). Il video della giornata su [IlSecoloXIX](#)
- Uisp sulla Rai con la partita con mamma e papà nella Casa Circondariale di Sollicciano-Firenze. [Il servizio della TgR Rai Toscana](#)
- L'Uisp aderisce all'appello contro la remigrazione e attuali politiche migratorie. Su [Uisp nazionale](#)
- Online Pagine Uisp numero 6. Su [Uisp Nazionale](#)
- SportPerTutti Fest 2026: la carica dei 15.000 per i Campionati nazionali Uisp nella Riviera romagnola. Su [IMGPress](#) e [EasyNews](#)
- Il Campionato nazionale Karate Uisp 2026, ha fatto tappa a Roma. [Parla Michele Chendi, responsabile nazionale Discipline Orientali Uisp](#)
- A Celle Ligure (SV) il 70° Campionato nazionale di atletica leggera Uisp su pista. [Il video riassuntivo](#)

- Finali nazionali pallavolo Uisp, [il video di benvenuto dello staff](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Solo un europeo su dieci considera gli Stati Uniti un paese alleato. Su [Internazionale](#)
- Mondiali di calcio: Sparizioni forzate e il resto, Messico da cartellino rosso. Su [Il Manifesto](#); La protesta di Laika a Zurigo: Trump e Infantino con la «Coppa della Morte». Su [Il Corriere](#); No, non saranno i Mondiali di Trump: ecco perché. Su [Corriere della sera](#)
- Onu invierà missione in Libano per raccolta prove su violazione diritti umani. Su [ANSA](#)
- Se il Terzo settore è ostaggio del bando. Su [Avvenire](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Iblei, l'ASD Siracusa Pesca Sport e Ambiente presenta la Stagione Estiva 2026. Su [Siracusa News](#)
- Bicincittà Uisp fa tappa a San Giovanni Rotondo: sport, bambini e mobilità sostenibile. Su [Manfredonianews](#)

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Roma, impianto sportivo Fulvio Bernardini, [il video che racconta la mattinata delle Gare Sociali di Nuoto: un momento di sport, condivisione e divertimento per tutti i piccoli atleti e atlete](#)
- Uisp Forlì Cesena, [appuntamento sabato mattina al parco del Foro Boario per la camminata empatica](#)

- Uisp Emilia Romagna, [il Parkour non è solo uno sport: è uno strumento che fa dialogare comunità e istituzioni](#)



L'Uisp sulla Rai con Vivicittà-Porte aperte a Genova-Marassi

Martedì 9 giugno è andata in scena la manifestazione podistica organizzata da Uisp Genova: hanno partecipato detenuti e atleti esterni

“Forza Marassi!”: il coro è lo stesso che tante volte a pochissimi metri di distanza i tifosi hanno intonato durante le partite, ma questa volta a cantare sono i detenuti della casa circondariale per incitare i propri compagni impegnati nel campo da calcio e nella gara podistica fuori e dentro i muri di cinta. **Martedì 9 giugno si è tenuta Vivicittà-Porte aperte**, un appuntamento divenuto ormai fisso per la città di Genova e che fa entrare dentro al carcere atleti e sportivi e “uscire” i detenuti in quello che è un chilometro e mezzo di libertà.

La manifestazione Uisp negli istituti penitenziari proseguirà **lunedì 15 giugno a Messina**, nella casa circondariale “Vittorio Madia” di Barcellona Pozzo di Gotto. Parteciperanno circa 40 persone tra detenuti, familiari ed operatori Uisp.

Dal 2012 – eccetto soltanto due anni del Covid – ogni anno a giugno **Uisp Genova** organizza un doppio appuntamento: **un torneo “all’italiana” di calcio a cinque e una corsa di tre giri lungo il perimetro** della struttura detentiva. Questa volta a tagliare il traguardo per primi sono stati tre detenuti: Ben Allaoui Mohammed, Aofour Soufian e Aymen Goudhaoui, staccando quasi di un giro gli altri partecipanti. Per loro lunghi applausi, abbracci dei compagni e strette di mano da parte dei corridori presenti: tra loro ci sono alcuni veterani che non si perdono un’edizione, come la maratoneta **Emma Quaglia**.

“L'Uisp sull'intero territorio nazionale entra in istituti penitenziari, case circondariali, case di reinclusione, istituti minoritari da ormai più di 40 anni - ha detto **Tiziano Pesce, presidente Uisp nazionale** - Vivicittà Porte aperte è un po' la manifestazione simbolo. Lo sport sociale, lo sport per tutti e tutte come diritto, come promozione di diritti, è per noi **uno strumento per creare socialità**, per creare incontri, per creare relazioni, per contribuire alla rieducazione. Lo sport ovviamente non può risolverla, non può cancellare i problemi, ma credo che abbia un ruolo significativo per **contribuire a immaginare un futuro diverso**, un futuro migliore”.

La TgR Rai Liguria ha seguito l'iniziativa, valorizzando un'immagine di grande valore simbolico: i tre giri attorno alle mura sotto la vigilanza della Polizia penitenziaria, un'occasione per immaginare il momento in cui potranno uscire.

GUARDA IL SERVIZIO DELLA TGR RAI LIGURIA

Vivicittà è un momento di inclusione e riscatto: rappresenta, infatti, un appuntamento molto atteso, spiega **Tommaso Bisio, presidente di Uisp Liguria**, “dato che si tratta di un momento di grande arricchimento personale, in cui si cerca di esprimere solidarietà e di far sentire incluse le persone che, dopo aver già espiato parte della loro condanna, stanno vivendo in regime di semilibertà, in attesa di tornare alle loro vite”. Molti dei **trenta detenuti** selezionati per partecipare a questa giornata sono volti nuovi rispetto alla precedente edizione: nell'ultimo anno, infatti, diversi partecipanti hanno terminato di scontare la pena e sono stati rilasciati. C'è ancora qualcuno che un anno fa aveva corso o giocato a calcio, ma per loro oggi è un momento di festa e i pensieri si annullano lasciando spazio solo allo sport, alla fatica e alla soddisfazione di compiere un'impresa, che sia fare gol o fare un buon tempo.

L'atmosfera del campetto di Marassi per due ore è la stessa che si potrebbe respirare in qualsiasi altro campo da calcio: a far sognare i compagni è “Toninho Cerezo”, questo il soprannome di uno degli attaccanti più forti che ha piazzato due belle reti al Cdm Futsal. Ma poi c'è anche “Lo zio” Pasquale che scherma la porta difendendo il risultato, tra gli applausi e il tintinnio delle scodelle. **Affacciati alle grate dalle finestre, infatti, c'è una tribuna di sostenitori** che non si perde un'azione: di loro si intravedono solo le mani e qualche sguardo fugace. E a bordo campo, i compagni di squadra non riescono a restare fermi in panchina, troppo coinvolti dalla partita. Ecco che piovono suggerimenti e indicazioni, in italiano e in arabo. Del resto, qui le nazionalità rappresentate sono svariate. Ma il linguaggio del pallone è universale. Ed è da loro che arriva un monito “Oh, ragazzi, mi raccomando il fair play!”, attenti a rispettare le decisioni scandite dal fischio dell'arbitro.

GUARDA LE FOTO DELLA GIORNATA

Il gruppo ha festeggiato la vittoria, dopo aver anche sfidato l'Atletico Quarto. I meriti quest'anno vanno anche al **mister Salvatore Mango**, tecnico genovese che dopo l'esonero dal Napoli Women ha accettato di buon grado di allenare a titolo gratuito questo gruppo eterogeneo. **“Due ore una volta a settimana**, da ottobre a oggi ho visto molti lasciare il gruppo perché sono tornati in libertà, ma per me è stata una grande soddisfazione. La libertà non ha prezzo, il calcio come tutti gli sport di squadra lascia sempre grandi valori e io ritengo di aver vinto il mio campionato se anche solo uno o due di questi ragazzi che hanno un grande talento ritrovasse la retta via, magari giocando”.

Con lui anche **un giovane universitario, Luca Chiesa**, che lo ha supportato lungo tutto quest'anno e che racconterà questa esperienza nella sua tesi di laurea.

Nonostante la dovuta attenzione nell'organizzare un evento del genere, a un anno di distanza dalla rivolta di 200 detenuti che protestarono per un giovane vittima di torture e abusi da parte di compagni di cella, **anche la polizia penitenziaria per l'occasione si è trovata a incitare** chi magari durante la corsa stava facendo più fatica al secondo o terzo giro o a complimentarsi coi vincitori arrivati sul podio. Certo, un pizzico di tensione da quel giorno sembra ancora serpeggiare, anche perché la stagione estiva è alle porte e il binomio caldo-sovrappollamento è sempre critico da gestire in una struttura vetusta come quella della casa circondariale di Marassi. "Abbiamo i ventilatori nei reparti comuni, mentre i singoli detenuti possono acquistarne uno da tavolo per metterlo in cella. Nonostante sia stato un anno difficile, siamo riusciti a portare avanti importanti progetti, tra cui la riapertura della falegnameria con cui riusciamo a formare due detenuti in tirocinio e uno appena uscito è già riuscito a entrare in una attività del territorio, facendo così inserimento lavorativo. A breve riapriremo anche il panificio, che una volta a regime permetterà l'assunzione di otto detenuti". Dal 2021, dopo che era crollato un controsoffitto, le attività erano sospese. Ora riprenderà l'attività grazie a un consorzio di cooperative. "In parallelo vanno avanti le attività di formazione, dalla scuola ai corsi professionali, fino al teatro", tiene a ricordare la **direttrice Tullia Ardito**.

"Vi ringraziamo veramente per quello che fate - ha aggiunto la direttrice - perché sappiamo che lo sport è molto importante. In primo luogo perché questo è un carcere maschile, e sappiamo che per gli uomini è molto importante l'attività, lo sport, il calcio, la corsa. In secondo luogo perché credo che **i valori dello sport siano molto importanti e noi li vogliamo coltivare**. Per noi diventano parti fondamentali del trattamento penitenziario, del lavoro che facciamo con i detenuti, ossia un lavoro su se stessi".

Emilio Robotti, assessore comunale a Mobilità e Trasporti, presente in rappresentanza della sindaca di Genova Silvia Salis: "Credo che vinceremo e vincerete tutti. Oggi siamo parte della stessa città e come amministrazione è quello vogliamo: una città inclusiva". (Fonte: [Secolo XIX](#) e [Uisp Genova](#))



Nazionale

L'Uisp aderisce all'appello contro la remigrazione

Un appello condiviso da ampia parte della società civile e un corteo in programma sabato 13 giugno a Roma, dalle 15 a piazza del Colosseo

L'Uisp condivide l'appello sottoscritto da oltre 50 associazioni e organizzazioni contro le attuali politiche migratorie in vigore e in discussione e contro la proposta di legge di iniziativa popolare portata avanti dalle ultra destre europee. Queste ultime si riuniranno per una manifestazione, ma la società civile è pronta a rispondere con un corteo che si terrà **sabato 13 Giugno a Roma alle 15 da Piazza del Colosseo fino a Piazza Vittorio Emanuele.**

Si chiama "Remigrazione e riconquista", si legge pulizia etnica. È la proposta di legge di iniziativa popolare che prevede "il rientro volontario e assistito degli stranieri regolarmente presenti sul territorio nazionale nei Paesi di origine". Non bastano i rimpatri "volontari" attualmente già previsti dalla legge. Si vuole introdurre nel nostro ordinamento un programma apposito per incentivare il ritorno nel paese di origine di persone con background migratorio che vivono magari da anni stabilmente nel nostro paese e che sono titolari di un permesso di soggiorno. Perché **la "patria" e la "nazione" devono essere rigorosamente bianche.**

Le destre estreme promotrici dell'iniziativa si sono date appuntamento a Roma il 13 giugno. Roma è città aperta, antifascista e antirazzista: pretendiamo che tutte le autorità competenti, a partire dalle istituzioni locali, si assumano la responsabilità di impedire cortei, presidi e iniziative pubbliche che propagandano odio razziale, deportazione e discriminazione.

Il contesto italiano ed europeo

La remigrazione non nasce nel vuoto, si inserisce in un più ampio processo di neo-fascistizzazione, autoritarismo e imposizione di un regime di guerra esterno ed interno, che attraversa la politica istituzionale, riscrivendone linguaggi, paradigmi e confini, all'interno di un contesto europeo segnato dal razzismo sistemico.

Sono prospettive che in Italia si intrecciano con il progressivo irrigidimento delle politiche migratorie. La nuova normativa attualmente in discussione al Senato si inserisce **in una lunga stagione di interventi normativi che hanno reso sempre più precaria la condizione delle persone migranti**, ampliando i dispositivi di controllo, repressione e detenzione amministrativa. Nel frattempo, in diversi Paesi europei, forze dell'estrema destra e governi sempre più autoritari e securitari trasformano le persone migranti nel bersaglio privilegiato di campagne politiche fondate sulla paura, sulla costruzione del nemico interno e sulla divisione sociale.

Il Patto su Migrazione e Asilo rappresenta uno dei principali strumenti attraverso cui questa impostazione viene consolidata a livello europeo. Attraverso l'esternalizzazione delle frontiere, la moltiplicazione degli accordi con Paesi terzi, l'estensione delle procedure accelerate di frontiera, il rafforzamento dei meccanismi di detenzione e dei respingimenti, **il Patto istituzionalizza un modello fondato sul controllo, sulla selezione gerarchica delle persone in movimento e sulla compressione dei diritti fondamentali.** Così prende forma un continente della mobilità spezzata, dove alcuni si muovono liberamente e altri vivono sotto sorveglianza, precarietà e la costante minaccia della detenzione e della deportazione. L'irregolarità non è una condizione spontanea, ma un prodotto politico che spinge verso rotte pericolose, violenza e morte. La governance della migrazione non riguarda solo chi migra, ma interroga nel profondo la giustizia e l'uguaglianza,

come la tumultuosa storia dell'Europa tra gli anni 20 e 40 del Novecento ha dimostrato, più e più volte, il tragico costo di distogliere lo sguardo.

In Europa esiste un doppio standard e un innegabile privilegio bianco con delle ricadute importanti nella vita quotidiana delle persone di origine straniera. In Italia la cittadinanza è già intesa come concessione, e dunque "ottenibile" e "revocabile". Da tre decenni in Europa esistono centri per il rimpatrio, luoghi di detenzione dove le persone vengono private della libertà solo perché non in possesso di un permesso di soggiorno; permesso di soggiorno che, nella maggior parte dei casi, è difficilissimo da ottenere - o conservare - a causa di leggi dell'immigrazione razziste e punitive. Il razzismo sistemico e la disparità di trattamento sono evidenti anche nei controlli di polizia per strada e sui trasporti pubblici: molto più frequenti e violenti quando rivolti a persone razzializzate. L'inseguimento e lo speronamento del motorino su cui si trovavano Ramy Elgaml e Fares Bouzidi ne sono un esempio.

Invece di colmare questo divario strutturale, oggi l'ultradestra razzista e suprematista che propone la remigrazione vuole restringere ulteriormente e differenziare ancora di più le vite di chi è considerato meritevole di vivere in Italia sulla base del "sangue" e di chi non lo è. Ma non lasceremo che questo accada.

La delirante proposta di legge di iniziativa popolare sulla «remigrazione»

Chi sta portando avanti la proposta della «remigrazione» vorrebbe "il rientro volontario e assistito" delle persone con background migratorio che vivono in Italia "nei paesi di origine": lo Stato italiano dovrebbe affermare "come principio inderogabile" che "non esiste un diritto intrinseco a migrare".

I punti principali della proposta di legge intitolata «Remigrazione e riconquista» sono solcati da un'idea razzista e suprematista. Tra le proposte:

- l'istituzione di un "Istituto della remigrazione";
- la restrizione dei criteri per ottenere il ricongiungimento familiare;
- l'abolizione della protezione speciale;
- l'espulsione obbligatoria delle persone con background migratorio condannate per reati, al termine della pena, con divieto di reingresso per almeno 10 anni (estendibile in base alla gravità del reato) o possibilità di scontare la pena nel Paese d'origine tramite accordi bilaterali;
- l'introduzione di accordi individuali di rimpatrio volontario, con contributo economico in cambio della rinuncia definitiva al diritto di soggiorno e alla cittadinanza italiana;
- la riduzione della spesa pubblica destinata - con termine generico - "all'immigrazione" e destinazione delle risorse a un fondo per finanziare i programmi di "remigrazione volontaria";
- l'eliminazione del decreto-flussi, che regola gli ingressi per lavoro;
- l'introduzione di incentivi per il rientro in Italia dei discendenti di italiani residenti all'estero;
- la creazione di un fondo riservato alle famiglie italiane "per sostenere la natalità" e "contrastare il declino demografico";
- il potenziamento delle politiche di espulsione e detenzione nei CPR;
- la revoca della cittadinanza italiana ottenuta per naturalizzazione in caso di condanna definitiva per alcuni tipi di reato.

Cosa vogliamo

In tutta Italia esistono reti solidali, associazioni, collettivi, sindacati, sportelli sociali, realtà religiose, organizzazioni antirazziste, gruppi di mutuo aiuto e comunità territoriali che ogni giorno contrastano concretamente gli effetti delle politiche di esclusione e confinamento. Sono esperienze che difendono il diritto all'abitare, garantiscono l'accesso alle cure, sostengono percorsi di regolarizzazione, promuovono iniziative culturali e garantiscono l'accesso all'istruzione, offrono assistenza legale, costruiscono relazioni di solidarietà e praticano forme di accoglienza dal basso. È da queste pratiche già esistenti che bisogna partire per **costruire una risposta collettiva all'avanzata delle politiche razziste e autoritarie**.

È necessario rafforzare una convergenza civica ampia e plurale, capace di mettere in relazione soggetti diversi attorno alla difesa dei diritti fondamentali e della dignità di tutte le persone, indipendentemente dalla cittadinanza, dall'origine o dallo status amministrativo.

Una convergenza che non si limiti alla denuncia, ma sia in grado di **produrre strumenti concreti di tutela, solidarietà e trasformazione sociale**, capace di mettere in rete e rafforzare safe space territoriali, luoghi fisici e sociali aperti, accessibili e sicuri, nei quali le persone migranti possano trovare ascolto, orientamento, supporto legale e sociale, protezione dalle discriminazioni e possibilità di partecipazione attiva. Spazi capaci di mettere in rete competenze, risorse e pratiche già presenti nei territori, favorendo l'autorganizzazione e il protagonismo delle persone direttamente coinvolte.

Invertiamo la tendenza: contrastiamo la detenzione amministrativa e chiediamo la chiusura dei Centri di Permanenza per il Rimpatrio (CPR); ci opponiamo all'esternalizzazione delle frontiere e ai respingimenti in mare e ai confini; difendiamo il diritto d'asilo e la libertà di movimento; promuoviamo percorsi di regolarizzazione e accesso ai diritti; costruiamo comunità plurale fondate sull'uguaglianza sostanziale e sulla partecipazione.

Mettiamo in crisi quella **logica che separa le persone tra vite da proteggere e vite da respingere**, rivendichiamo la libertà di movimento, il diritto a una vita dignitosa, l'accesso alla casa, alla salute, all'istruzione, al lavoro e alla partecipazione democratica sono diritti universali.

Legare il diritto a un'idea identitaria di sangue e bianchezza è incompatibile con una società che si fonda su giustizia sociale, uguaglianza e autodeterminazione.

La lotta contro la remigrazione non riguarda soltanto il rifiuto di una proposta neofascista, ma l'opposizione a un intero paradigma politico fondato su confini, esclusione, razzializzazione e gerarchizzazione delle vite e che riguarda strutturalmente le politiche italiane ed europee sulla migrazione.

Per questo vi invitiamo ad **aderire al corteo che partirà sabato 13 giugno 2026 da Piazza del Colosseo alle ore 15 e arriverà fino a Piazza Vittorio Emanuele**.

Per aderire all'appello: <https://forms.gle/cVez9SDVaAsxZL1j8>

On line Pagine Uisp numero 6 del 2026, con notizie e aggiornamenti

Pagine Uisp raccoglie informazioni e scadenze utili alla gestione di associazioni e società sportive e presenta le convenzioni Uisp

È on line il numero 6 di PagineUisp del 2026, la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sportpertutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp.

Sport Point, "Safeguarding" è il titolo del prossimo incontro che si terrà martedì 23 giugno
Proseguono gli appuntamenti gratuiti online di consulenza e aggiornamento con i webinar di Sport Point Uisp.

In programma per **martedì 23 giugno**, alle ore 18.00 sulla piattaforma Zoom, l'incontro che avrà come tema centrale il **"Safeguarding"**, e sarà dedicato alle politiche di tutela e protezione delle persone che partecipano alle attività sportive e associative.

Nel corso dell'incontro verrà fatto il punto sulle politiche di safeguarding in ambito sportivo, approfondendo **gli adempimenti richiesti alle associazioni e società sportive**, le responsabilità degli enti e le misure da adottare per garantire ambienti sicuri, inclusivi e rispettosi dei diritti di tutti i partecipanti alle attività.

Relatrice del webinar sarà la dott.ssa **Francesca Colecchia, Arsea srl.**

Clicca qui PER ISCRIVERTI ALL'APPUNTAMENTO DI MARTEDÌ 23 GIUGNO

L'iscrizione, ricordiamo, è sempre gratuita ed è riservata ai soci Uisp

Lavoratori sportivi: quali mansioni? Pubblicato il quarto elenco stilato sulla base dei regolamenti tecnici

Pubblicato il quarto elenco delle mansioni rientranti tra quelle necessarie per lo svolgimento di attività sportiva ai sensi dell'art. 25 comma 1-ter del D.Lgs. 36/2021, sulla base dei regolamenti tecnici delle singole discipline sportive, comunicate dalle Federazioni sportive nazionali e dalle Discipline sportive associate, anche paralimpiche, al Dipartimento per lo Sport.

L'elenco completo è consultabile [a questo link](#)

Scarica la **"Circolare n. 48/2025-2026 - Lavoratori sportivi: quali mansioni?"** accessibile dalla piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive - sezione CIRCOLARI' dell'**Area Riservata web Uisp 2.0**, a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, raggiungibile anche attraverso l'AppUISP

Sportpertutti Fest: le finali nazionali dei Campionati Uisp tornano nella Riviera romagnola

Torna l'appuntamento che vede raccolte in pochi chilometri quadrati le gare dei Campionati nazionali di quattro attività Uisp: **nuoto, pallavolo, pallacanestro e calcio** decideranno nelle giornate dall'11 al 28 giugno campioni e campionesse di una stagione di sport.

In programma **un calendario ricco e variegato** che si aprirà giovedì 11 giugno nelle palestre comunali di Rimini con la 43° edizione dei **Campionati nazionali di pallavolo Uisp** rivolta a adulti, U17/18 e Centri di salute mentale. Dall'11 al 14 giugno anche la **Pallacanestro in carrozzina** scenderà in campo all'Eurocamp di Cesenatico. Il 12 giugno partirà il **Campionato nazionale estivo giovani Uisp di nuoto** presso lo Stadio del Nuoto di Riccione. Dal 18 al 21 giugno sarà la volta invece della **Pallacanestro**, che terrà le sue finali a Rimini. Dal 25 al 28 giugno al centro della scena tornerà la pallavolo con le Finali giovanili, dall'under 11 all'under 16, sempre nelle palestre di Rimini. Negli stessi giorni, dal 26 al 28 giugno, lungo la riviera adriatica, si svolgeranno **le rassegne e le finali del Calcio Uisp**.

“La formula multisport permette l'incontro tra comunità sportive diverse, unite dall'idea della partecipazione e del divertimento attraverso lo sport, senza stress, nè pressioni”, dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**.

SportPerTutti Fest è supportato dalla Regione Emilia Romagna, dal Comune di Rimini e dal Comune di Riccione. Digital Promoter è nuovamente partner della Uisp per l'organizzazione e la logistica dei partecipanti alle Finali nazionali che si terranno a Rimini e Riccione, nell'ambito dello SportPerTutti Fest. Si ringraziano anche i Comuni della Riviera adriatico-marchigiana che ospiteranno alcune partite di calcio e il Comune di Cesenatico che ospiterà le Finali nazionali del Campionato di Basket in carrozzina Uisp

Runts: le novità su delega e aggiornamento dei dati. Correzioni pratiche e chiarimenti attesi da tempo

Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale (n. 66 del 20 marzo 2026) del [decreto ministeriale n. 2 del 13 gennaio 2026](#), il Registro unico nazionale del terzo settore cambia. Il provvedimento modifica il DM 106/2020 e introduce **correzioni pratiche e chiarimenti attesi da tempo**, senza riscrivere l'impianto del Registro, ma con l'obiettivo di semplificare i rapporti tra enti e uffici del Runts e risolvere alcuni nodi applicativi emersi negli anni.

Tra le novità più rilevanti c'è la possibilità, finalmente riconosciuta, per il legale rappresentante di **delegare un'altra persona alla gestione delle pratiche sul Runts** gestione, cui ha fatto seguito l'avviso di co-progettazione

[L'approfondimento di Cantiere terzo settore](#) a cura di **Lara Esposito**

Il Dipartimento per lo sport ha pubblicato l'avviso per la selezione di eventi sportivi nazionali e internazionali

Pubblicato **l'Avviso per la selezione di eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale per l'anno 2026** con un ammontare complessivo di € 7.500.000.

Possono fare domanda di accesso al contributo le Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e le Società Sportive Dilettantistiche (SSD) in forma singola ovvero in forma associata, iscritte al Registro Nazionale delle Attività sportive dilettantistiche del Dipartimento per lo Sport, i Comitati

organizzatori regolarmente costituiti, le Federazioni sportive nazionali e paralimpiche, le Discipline sportive associate e paralimpiche, gli Enti di promozione sportiva e gli Enti e/o società pubbliche o private, purché abbiano un titolo di esclusività nella organizzazione e/o realizzazione dell'evento per il quale viene richiesto il contributo.

Allo scopo di semplificare la partecipazione, le domande dovranno essere effettuate solo ed esclusivamente attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dal Dipartimento per lo Sport, disponibile **dal 21 maggio 2026** al seguente indirizzo: <https://avvisibandi.sport.governo.it>

Terzo settore, ecco i format per la relazione dell'organo di controllo

Il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili (Cndcec) ha aggiornato la **relazione dell'organo di controllo degli enti del terzo settore (Ets) sul bilancio di esercizio**. Il documento contiene anche la **relazione di monitoraggio** e **l'attestazione di conformità del bilancio** con le linee guida del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Il format della relazione dell'organo di controllo si rivolge principalmente agli **associati** e ai **componenti** di altro organo equivalente delle fondazioni, e a **tutti gli stakeholder** che intendono comprendere se l'attività dell'Ets può essere legittimata dal punto di vista comportamentale e se, quindi, l'ente risulta credibile agli occhi anche delle istituzioni e dell'opinione pubblica.

[L'approfondimento di Cantiere terzo settore](#) a cura di **Lara Esposito**

"Vivi l'età" per stili di vita attivi: campagna Uisp e Meritene rivolta alla popolazione over 65

L'Uisp pone molta attenzione alle dinamiche demografiche in atto e conferma il suo impegno per il diritto al movimento di tutte e tutti, promuovendo la campagna "**Vivi l'età**", che la vede al fianco di Meritene, per una visione positiva e attiva dell'invecchiamento.

"Abbiamo colto immediatamente la possibilità di potenziare ulteriormente il nostro approccio all'età anziana - afferma **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** - contando sulla comprovata esperienza dei nostri operatori e sull'alleanza con partner che condividono con noi valori e approccio, supportiamo la campagna "Vivi l'età" basata sull'empowerment degli over 65".

La collaborazione con Meritene di Nestlé Nutrition & Health, si è concretizzata alle Feste di fine anno con cui i percorsi dell'anno sportivo 2025 - 2026 si sono conclusi con eventi festosi, organizzati dai Comitati Uisp. "L'invecchiamento della popolazione è una delle grandi sfide sociali dei prossimi anni - dichiara **Giulio Gandolfi, Business Executive Officer di Nestlé Health Science** - e crediamo sia sempre più importante promuovere modelli di benessere che aiutino le persone a mantenersi attive, autonome e coinvolte nella vita della comunità il più a lungo possibile"

Uisp e Marsh Risk: soluzioni assicurative per la sicurezza delle società sportive e dei tesserati

La sicurezza è da sempre una priorità per l'Uisp che offre soluzioni assicurative mirate per proteggere le società sportive affiliate e i propri tesserati.

Con il supporto e la collaborazione di Marsh Risk, leader nell'intermediazione assicurativa e nella consulenza per la gestione del rischio, da diversi anni Uisp raggiunge questo obiettivo individuando specifiche soluzioni assicurative adatte alla tutela dei suoi affiliati. In particolare, tra le diverse soluzioni, le società sportive possono fare riferimento a due tipologie di copertura per

proteggere ulteriormente la loro attività: **la polizza D&O e la polizza di Tutela Legale.**

La polizza D&O è progettata per garantire una **protezione adeguata a tutte le figure apicali** che amministrano le società sportive affiliate Uisp, che dedicano tempo e impegno all'organizzazione delle attività sul territorio. La copertura Tutela Legale prevede delle **garanzie di tutela legale**, coprendo spese legali, peritali, di mediazione obbligatoria, oltre alle spese di giustizia e processuali. È rivolta ai membri del Direttivo (come presidente, vicepresidente, tesoriere, segretario, dirigenti e membri del Consiglio direttivo) e ai collaboratori, responsabili e allenatori/staff tecnico

Personalità giuridica per gli enti del terzo settore: i passaggi da seguire

Sono diverse le associazioni già iscritte al registro unico nazionale del terzo settore (Runts) che stanno valutando se acquisire la personalità giuridica. Un utile contributo arriva dallo **Studio n. 9-2023/CTS del Consiglio Nazionale del Notariato**, a cura di Federico Magliulo, dedicato nello specifico al passaggio da associazione non riconosciuta ad associazione riconosciuta e viceversa. Sul piano operativo, il Notariato evidenzia il profilo per il quale, **anche se l'associazione è già iscritta al Runts e anche qualora il passaggio non comporti una modifica statutaria, è comunque necessaria una deliberazione dell'assemblea.** La ragione è che l'acquisizione della personalità giuridica incide in modo significativo sulla vita dell'ente: cambia, infatti, non solo il regime della responsabilità di chi agisce in nome e per conto dell'associazione, ma l'ente entra in un quadro nuovo di regole fondato sui principi di trasparenza e controllo previsti dal codice del terzo settore, il quale prevede anche un sistema di tutela del patrimonio minimo.

[L'approfondimento di Cantiere terzo settore](#) a cura di **Massimo Novarino**

Il Giro dei Bimbi con Conad e Uisp: bicicletta protagonista del mese di maggio

La bicicletta è stata la protagonista del maggio Uisp: tra **Il Giro dei Bimbi** che ha toccato venti città italiane e le decine di località visitate da **Bicincittà**, il messaggio di sostenibilità e attività motoria per tutti Uisp ha toccato tutto lo stivale.

I Comitati Uisp coinvolti dal Giro dei bimbi sono stati 15: Lucca Versilia – Milano – Trento – Castrovillari – Catanzaro – Fermo – Massa – Salerno – Aosta – Belluno – Imperia – Pordenone – Potenza – Ravenna Lugo – Verbano Cusio Ossola.

1.500 bimbi si sono avvicinati alla bicicletta durante le 20 tappe e hanno conquistato la Bicipatente.

La manifestazione promossa da Conad in parallelo con il Giro d'Italia, di cui Uisp è partner sportivo, si è conclusa il 23 maggio, con le ultime tappe di Aviano e Massa.

Il bilancio finale di questa seconda edizione dell'iniziativa è assolutamente positivo, con numeri quasi raddoppiati di partecipanti: "Oltre alla grande partecipazione abbiamo anche riscontrato **nuova sensibilità e attenzione rispetto alla bicicletta** - spiega **Giovanni Punzi**, coordinatore Ciclismo Uisp - l'approccio alla mobilità e al movimento sta cambiando, c'è nuovo interesse per queste tematiche e riscontriamo una pratica più diffusa tra bambini e bambine"

Scegli di destinare il tuo 5x1000 all'Uisp: per i diritti e contro le disuguaglianze

Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo

volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

Perché sostenere l'Uisp? Al centro della Uisp c'è la persona, il cittadino, le donne e gli uomini di ogni età, ciascuno con i propri diritti, le proprie motivazioni, le proprie differenze da riconoscere e valorizzare: le diverse abilità e l'attenzione alle persone disabili, le differenze di genere e di orientamento sessuale, le diverse tradizioni e l'interculturalità che ogni persona contribuisce ad arricchire.

Per devolvere il 5 X 1000 all'Uisp è sufficiente **compilare la scheda sul Modello 730 o Redditi Persone Fisiche**, apponendo la propria firma nel riquadro "Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..." ed **indicando il codice fiscale dell'Uisp: 97029170582**

TechSoup: come aumentare il know-how e la cultura digitale delle organizzazioni non profit In Italia TechSoup è gestita da **SocialTechno impresa sociale srl**, nata nel 2014 **per affiancare il terzo settore nel potenziare il proprio impatto sociale attraverso il digitale.**

Sono oltre 29.000 gli Enti di terzo settore della community che hanno avviato processi di trasformazione digitale, per potenziare la propria mission e rendere più efficiente la loro attività attraverso l'adozione consapevole della tecnologia.

La mission è quella di **aumentare il know-how e la cultura digitale del non profit e supportare le organizzazioni nel proprio percorso di trasformazione digitale.**

La **tecnologia** aiuta ad aumentare l'impatto sociale e la **cultura digitale** è ciò che rende tutto questo possibile. Scopri inoltre i **webinar di Techsoup gratuiti, format agili e concreti** con cui è possibile aumentare le proprie competenze e **conoscenze base di strumenti tecnologici e digitali**

Monitoraggio attività legislativa: on line le pubblicazioni di Sport e Salute

All'interno della piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive - Sezione MONITORAGGIO ATTIVITA' LEGISLATIVA' dell'**Area Riservata web Uisp 2.0**, a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, si possono consultare on line **le pubblicazioni periodiche curate dal settore 'Affari normativi' di Sport e Salute SpA.**

Le pubblicazioni contengono l'indicazione dei **provvedimenti normativi e legislativi presentati, esaminati, approvati**, presso il Governo, il Parlamento, le Regioni, e/o pubblicati in Gazzetta ufficiale, sulle materie afferenti lo sport

Associazioni e società sportive: on line le scadenze fiscali del mese di giugno 2026

Ogni mese on line la circolare recante i principali **adempimenti fiscali** in capo ad associazioni e società sportive.

Sulla piattaforma 'Servizi per le associazioni e le società sportive - sezione CIRCOLARI' dell'**Area Riservata web Uisp 2.0**, a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, raggiungibile anche attraverso l'AppUISP, è scaricabile la **"Circolare n. 51/2025-2026 - Scadenze del mese di giugno 2026"**



SportPerTutti Fest 2026: la carica dei 15.000 per i Campionati nazionali Uisp nella Riviera romagnola

Giugno 10, 2026 Sport

L'evento dell'estate sta per iniziare: Sportpertutti Fest porterà anche quest'anno 15.000 atleti nella Riviera romagnola, per incontrarsi, giocare e dare vita ad un evento accogliente e originale.

Torna l'appuntamento che vede raccolte in pochi chilometri quadrati le gare dei Campionati nazionali di quattro attività Uisp: **nuoto, pallavolo, pallacanestro e calcio** decideranno nelle giornate dall'11 al 28 giugno campioni e campionesse di una stagione di sport.

In programma **un calendario ricco e variegato** che si aprirà giovedì 11 giugno nelle palestre comunali di Rimini con la 43^a edizione dei **Campionati nazionali di pallavolo Uisp** rivolta ad adulti e Centri di salute mentale, con **75 squadre coinvolte**, nelle varie categorie, per un totale di **circa 1000 persone tra giocatori e staff**. Dall'11 al 14 giugno anche la **Pallacanestro in carrozzina** scenderà in campo all'Eurocamp di Cesenatico: 11 squadre e **circa 200 persone** tra giocatori, staff e accompagnatori animeranno le finali nazionali del Campionato Uisp.

Il 12 giugno partirà il **Campionato nazionale estivo giovani Uisp di nuoto** presso lo Stadio del Nuoto di Riccione, insieme ai nuotatori Uisp ci saranno anche i campioni italiani **Marco Orsi e Alessandro Calvi**, che prenderanno parte ad una delle staffette. In qualità di padrini della manifestazione premieranno i vincitori delle varie categorie e nuoteranno insieme ad altri **3600 iscritti**, maschi e femmine provenienti da oltre dieci regioni italiane. Dal 18 al 21 si proseguirà con la **Pallacanestro**, che terrà le sue finali a Rimini. Dal 25 al 28 giugno al centro della scena tornerà la pallavolo con le Finali giovanili, dall'under 11 all'under 16, sempre nelle palestre di Rimini. Negli stessi giorni, dal 26 al 28 giugno, lungo la riviera adriatica, tra Gabicce, Misano Adriatico, Cattolica Rimini e Riccione, si svolgeranno **le rassegne e le finali del Calcio Uisp**.

“La formula multisport permette l'incontro tra comunità sportive diverse, unite dall'idea della partecipazione e del divertimento attraverso lo sport, senza stress, nè pressioni – dice **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp** – le bandiere arcobaleno dello sport per tutti Uisp uniranno tutti i partecipanti intorno ai valori della pace e dell'amicizia”.

La giornata di **domenica 28 giugno**, in cui si svolgeranno le premiazioni del Campionato di pallavolo, sarà l'occasione per dare vita ad una grande festa nel parco Giovanni Paolo II (Parco della cava) di Rimini, a cui

prenderanno parte centinaia di giovani atleti, insieme a rappresentanti delle istituzioni e dello sport per tutti Uisp.

SportPerTutti Fest è supportato dalla Regione Emilia Romagna, dal Comune di Rimini e dal Comune di Riccione. Digital Promoter è nuovamente partner della Uisp per l'organizzazione e la logistica dei partecipanti alle Finali nazionali che si terranno a Rimini e Riccione, nell'ambito dello SportPerTutti Fest. Si ringraziano anche i Comuni della Riviera adriatico-marchigiana che ospiteranno alcune partite di calcio e il Comune di Cesenatico che ospiterà le Finali nazionali del Campionato di Basket in carrozzina Uisp.



SportPerTutti Fest: l'Uisp porta 15.000 atleti ed atlete sulla Riviera romagnola

EASY NEWS PRESS AGENCY - MAURIZIO ZINI
Giugno 10, 2026

SportPerTutti Fest 2026: la carica dei 15.000 per i Campionati nazionali Uisp nella Riviera romagnola

*Dall'11 al 28 giugno le finali di nuoto, pallavolo, basket e calcio.
Marco Orsi e Alessandro Calvi
terranno a battesimo i Campionati di nuoto*

Roma, 10 giugno 2026 – L'evento dell'estate sta per iniziare: SportperTutti Fest porterà anche quest'anno 15.000 atleti nella Riviera romagnola, per incontrarsi, giocare e dare vita ad un evento accogliente e originale.

Torna l'appuntamento che vede raccolte in pochi chilometri quadrati le gare dei Campionati nazionali di quattro attività Uisp: nuoto, pallavolo, pallacanestro e calcio decideranno nelle giornate dall'11 al 28 giugno campioni e campionesse di una stagione di sport.

In programma un calendario ricco e variegato che si aprirà giovedì 11 giugno nelle palestre comunali di Rimini con la 43^a edizione dei Campionati nazionali di pallavolo Uisp rivolta ad adulti e Centri di salute mentale, con 75 squadre coinvolte, nelle varie categorie, per un totale di circa 1000 persone tra giocatori e staff.

Dall'11 al 14 giugno anche la Pallacanestro in carrozzina scenderà in campo all'Eurocamp di Cesenatico: 11 squadre e circa 200 persone tra giocatori, staff e accompagnatori animeranno le finali nazionali del Campionato Uisp.

Il 12 giugno partirà il Campionato nazionale estivo giovani Uisp di nuoto presso lo Stadio del Nuoto di Riccione, insieme ai nuotatori Uisp ci saranno anche i campioni italiani Marco Orsi e Alessandro Calvi, che prenderanno parte ad una delle staffette. In qualità di padrini della manifestazione premieranno i vincitori delle varie categorie e nuoteranno insieme ad altri 3600 iscritti, maschi e femmine provenienti da oltre dieci regioni italiane.

Dal 18 al 21 si proseguirà con la Pallacanestro, che terrà le sue finali a Rimini. Dal 25 al 28 giugno al centro della scena tornerà la pallavolo con le Finali giovanili, dall'under 11 all'under 16, sempre nelle palestre di Rimini. Negli stessi giorni, dal 26 al 28 giugno, lungo la riviera adriatica, tra Gabicce, Misano Adriatico, Cattolica Rimini e Riccione, si svolgeranno le rassegne e le finali del Calcio Uisp.

“La formula multisport permette l’incontro tra comunità sportive diverse, unite dall’idea della partecipazione e del divertimento attraverso lo sport, senza stress, nè pressioni – dice Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp – le bandiere arcobaleno dello sport per tutti Uisp uniranno tutti i partecipanti intorno ai valori della pace e dell’amicizia”.

La giornata di domenica 28 giugno, in cui si svolgeranno le premiazioni del Campionato di pallavolo, sarà l’occasione per dare vita ad una grande festa nel parco Giovanni Paolo II (Parco della cava) di Rimini, a cui prenderanno parte centinaia di giovani atleti, insieme a rappresentanti delle istituzioni e dello sportper tutti Uisp.

SportPerTutti Fest è supportato dalla Regione Emilia Romagna, dal Comune di Rimini e dal Comune di Riccione. Digital Promoter è nuovamente partner della Uisp per l’organizzazione e la logistica dei partecipanti alle Finali nazionali che si terranno a Rimini e Riccione, nell’ambito dello SportPerTutti Fest. Si ringraziano anche i Comuni della Riviera adriatico-marchigiana che ospiteranno alcune partite di calcio e il Comune di Cesenatico che ospiterà le Finali nazionali del Campionato di Basket in carrozzina Uisp.

Ivano Maiorella ed Elena Fiorani
Ufficio stampa e comunicazione Uisp nazionale
tel. 340-5819535, redazione@uisp.it

Internazionale

DIPLOMAZIA

Solo un europeo su dieci considera gli Stati Uniti un paese alleato

Pierre Haski, France Inter, Francia

11.6.2026

Ecco uno studio che Donald Trump farebbe bene a leggere prima di partecipare al vertice del G7, in programma a Évian il 15 e 16 giugno, sempre che ci vada. Un sondaggio fatto in quindici paesi europei, tra cui la Francia, evidenzia il crollo della fiducia dei cittadini del vecchio continente negli Stati Uniti di Trump.

Secondo lo studio, pubblicato il 10 giugno dal centro studi European council on foreign relations, ormai solo un europeo su dieci considera gli Stati Uniti un alleato

affidabile. La maggioranza ritiene che siano solo un “partner necessario” e non più un alleato.

Oggi gran parte degli europei dubita che gli Stati Uniti correrebbero in aiuto del loro paese in caso di aggressione, e questo nonostante gli obblighi previsti dall'appartenenza alla Nato. I francesi convinti di poter contare sugli Stati Uniti sono appena il 29 per cento. Nei paesi direttamente minacciati, va ancora peggio: in Estonia, che condivide circa 300 chilometri di frontiera con la Russia, solo il 19 per cento crede nella solidarietà statunitense.

Gli indicatori erano già al ribasso negli ultimi anni, ma sono precipitati dopo il ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca, un anno e mezzo fa. Questa tendenza è tutt'altro che sorprendente, se consideriamo tutte le manifestazioni di disprezzo o di aggressività di Trump nei confronti degli europei: i dazi doganali punitivi, le rivendicazioni sulla Groenlandia (possedimento danese) o ancora il documento ufficiale pubblicato a dicembre in cui gli americani parlavano di un “declino di civiltà” dell'Europa.

La settimana scorsa, come per confermare i sentimenti emersi dal sondaggio, il segretario alla guerra dell'amministrazione Trump, Pete Hegseth, ha fatto scalpore approfittando della cerimonia per lo sbarco in Normandia per denunciare una “nuova invasione” dell'Europa, in questo caso di natura migratoria. È stato un intervento non solo fuori luogo, nel contesto di una cerimonia per ricordare un momento fondativo della solidarietà transatlantica, ma anche carico dal punto di vista ideologico, un'ingerenza nei dibattiti politici del continente.

Il corollario di questa perdita di fiducia è il sostegno sempre più convinto all'idea di una difesa europea autonoma, anche se in settimana ci siamo accorti di quanto questo percorso sia complicato con la notizia dell'abbandono del progetto di un aereo militare franco-tedesco.

Questo clima avrà un peso sulla visita di Donald Trump? L'unica incognita del vertice, in effetti, è quale sarà il comportamento del presidente più imprevedibile della terra. La noncuranza di Trump è tale che all'inizio della settimana l'amministrazione statunitense non aveva ancora risposto all'invito francese di prolungare di qualche ora il soggiorno del presidente in modo da partecipare alla celebrazione dei 250 anni dell'indipendenza americana, una conquista a cui tra l'altro la Francia ha contribuito in modo significativo attraverso il marchese della Fayette.

Quella fra Trump e il G7 è una lunga storia. I canadesi ricordano ancora il documento comune accettato dagli Stati Uniti e poi rinnegato da Trump con un tweet inviato dal suo aereo (e mai firmato). E c'è il rischio che il presidente

statunitense non apprezzi l'incontro di due ore previsto la mattina del 16 giugno con il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyj, che gli Stati Uniti hanno sostanzialmente smesso di aiutare.

Se Trump si prendesse la briga di leggere lo studio sull'opinione europea, potrebbe farsi qualche domanda sul *soft power* statunitense evaporato e magari anche sul valore delle alleanze. Ma probabilmente è chiedere troppo.

(Traduzione di Andrea Sparacino)



Sparizioni forzate e il resto, Messico da cartellino rosso

Dall'alto della Estela de Luz, il monumento eretto per celebrare il bicentenario dell'indipendenza messicana, un enorme striscione guarda Città del Messico e il mondo. «Anche questo è in gioco», recita. Sotto, una lista di rivendicazioni che incrina la narrazione ufficiale del paese chiamato a inaugurare i Mondiali di calcio 2026: «Migrazione con dignità», «Giustizia ambientale», «Stop alle armi», «Giustizia per i desaparecidos», «Le persone prima del commercio». E infine: «Il mondo sta guardando».

È QUI CHE SI GIOCA LA PARTITA politica aperta da oltre cento organizzazioni messicane e statunitensi, tra cui Amnesty International, Greenpeace e Global Exchange. Mentre il Messico ospita, insieme a Stati Uniti e Canada, il più grande evento sportivo del pianeta, oltre cento organizzazioni per i diritti umani e la giustizia ambientale provano a spostare lo sguardo oltre gli stadi. Non per contestare il Mondiale, ma per trasformare la sua enorme visibilità in una cassa di risonanza per le crisi che attraversano il Nord America: le sparizioni, la

militarizzazione della sicurezza, la violenza contro le persone migranti e gli attacchi a chi difende l'ambiente.

«Vogliamo approfittare dell'attenzione che il Mondiale concentra sul Messico per mostrare ciò che si vive quotidianamente in questa parte di mondo sul piano dei diritti umani, sociali e ambientali», spiega Edith Olivares, direttrice esecutiva di Amnesty International Messico.

Sul fronte migratorio, le organizzazioni denunciano l'inasprimento delle politiche di controllo e delle deportazioni da entrambi i lati della frontiera.

Sul piano ambientale, ricordano che il Messico continua a essere uno dei paesi più pericolosi al mondo per chi difende territori e risorse naturali. «Assistiamo a un arretramento dei diritti ambientali in un contesto ancora fortemente estrattivista», osserva Olivares. Ma è soprattutto la questione della sicurezza a rivelare una delle grandi contraddizioni del paese. «In questo momento non abbiamo un modello civile di sicurezza pubblica. Le forze armate sono al comando di sempre più funzioni dello Stato», afferma la direttrice di Amnesty.

Negli ultimi anni, denunciano le organizzazioni per i diritti umani, il ricorso ai militari si è consolidato ben oltre le promesse di smilitarizzazione avanzate dalla politica. Amnesty ha documentato esecuzioni extragiudiziali, detenzioni arbitrarie e altre violazioni attribuite a forze armate e apparati di sicurezza.

È soprattutto la crisi dei desaparecidos a occupare il centro della mobilitazione. In Messico risultano scomparse oltre 134.700 persone e circa 72mila corpi attendono ancora di essere identificati. «Ogni giorno spariscono una trentina di persone», ricorda Olivares. Di fronte all'insufficienza delle risposte istituzionali, migliaia di familiari si sono trasformati in buscadoras e buscadores, percorrendo deserti, campagne e fosse clandestine alla ricerca dei propri cari.

«Spesso non è lo Stato a cercarli: sono le famiglie». Secondo Amnesty, dal 2001 almeno 37 donne impegnate nelle ricerche sono state assassinate e altre 11 risultano scomparse.

DIETRO LE CIFRE, sostiene Olivares, non c'è soltanto una tragedia umanitaria ma una questione politica che investe direttamente lo Stato. «Esistono elementi che consentono di parlare di un sistema di sparizioni forzate». Da un lato vi sono casi che coinvolgono direttamente agenti pubblici, tra cui militari e forze di polizia; dall'altro, l'azione di gruppi criminali che possono contare sulla collaborazione, la tolleranza o l'acquiescenza di apparati statali. «La principale causa di questa emergenza è l'impunità», afferma. A fronte di oltre 134mila persone scomparse, i procedimenti giudiziari aperti restano una frazione minima del fenomeno.

Negli ultimi mesi la pressione internazionale è aumentata. Dalla Commissione interamericana dei diritti umani al Comitato delle Nazioni Unite contro le sparizioni forzate, diversi organismi hanno chiesto al Messico misure più incisive. Per Amnesty si tratta di un'opportunità politica oltre che giuridica. «Gli organismi internazionali possono offrire assistenza tecnica e cooperazione per affrontare questa crisi».

Le famiglie delle persone scomparse chiedono da tempo un maggiore coinvolgimento della comunità internazionale, denunciando l'incapacità delle istituzioni nazionali di fornire risposte adeguate.

LE RICHIESTE non si fermano però al governo di Claudia Sheinbaum. Nel mirino entrano anche Fifa e sponsor. «Da anni chiediamo alla Fifa di vigilare sul rispetto dei diritti umani nei paesi ospitanti», sottolinea Olivares. Il precedente del Qatar pesa ancora sul dibattito, ma il nodo riguarda anche il presente nordamericano. «Quando uno Stato organizza un Mondiale, dovrebbe assumersi l'impegno di migliorare le condizioni di vita delle persone, non soltanto l'esperienza dei tifosi». Per le organizzazioni, questo significa garantire il diritto alla protesta, proteggere chi denuncia violazioni e ascoltare le comunità che rischiano di essere rese invisibili dall'evento, dalle persone migranti alle lavoratrici sessuali, fino alla comunità trans che denuncia processi di espulsione e marginalizzazione dagli spazi urbani.

LA SFIDA LANCIATA dalla società civile messicana è chiara: «Impedire che il Mondiale diventi una parentesi capace di sospendere la realtà». Mentre gli occhi del pianeta saranno puntati sugli stadi, c'è chi vuole costringere governi, federazioni sportive e opinione pubblica a guardare anche altrove. Perché la vera partita che si gioca in Messico è sul conflitto tra la narrazione di un paese proiettato sulla scena globale e le crisi che continuano ad attraversarlo. E che nessuna cerimonia inaugurale può cancellare.

CORRIERE DELLA SERA



La protesta di Laika a Zurigo: Trump e Infantino con la «Coppa della Morte»

di Redazione Sport

La street artist Laika davanti alla sede Fifa a Zurigo: «Sono i Mondiali di Trump, delle bombe e delle deportazioni dell'Ice». E su Infantino: «Ha premiato Trump nonostante il sangue versato nel mondo»

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e il presidente della Fifa Gianni Infantino stringono, sorridenti, la «*Death Cup*», «la Coppa della Morte», ossia la coppa dei Mondiali di calcio — al via oggi — che al posto del pallone presenta un teschio: è **l'ultima denuncia della street artist Laika**1954, tra le più impegnate in materia di diritti umani e denunce sociali.

A un giorno dall'inizio dei Mondiali di calcio 2026, **la «Death Cup» e una seconda opera sono comparse a Zurigo**, in Svizzera: **la prima davanti al quartier generale della Fifa** in Fifa Strasse, **la seconda nel centro città e intitolata «Fifa Crime Cup 2026»**, raffigurante un tifoso messicano con la faccia al muro e le mani alzate, perquisito e arrestato da due agenti dell'Ice, la polizia statunitense per l'anti-immigrazione, al centro di polemiche e accuse di deportazioni, arresti arbitrari e violenze.

Secondo l'artista, **le due opere vogliono denunciare quello che è «uno dei Mondiali più controversi della storia»** sul piano dei diritti umani. Laika dichiara: «È il Mondiale di Trump, delle sue bombe che hanno ucciso migliaia di persone, delle deportazioni dell'Ice, delle discriminazioni razziali, del blocco dei visti, delle **ispezioni in frontiera solo per alcune delegazioni**(Uzbekistan,

Senegal ecc...) e del collasso della democrazia. Ma anche il Mondiale della complicità nel genocidio di Gaza, dei bombardamenti in Libano e in Iran, del golpe in Venezuela e delle minacce a Cuba».

Nel mirino dell'artista c'è anche il **presidente della Fifa Gianni Infantino**: «Ha permesso a Israele di disputare le qualificazioni in pieno genocidio — denuncia Laika — e ha premiato Trump con il Fifa Peace Award nel dicembre scorso, nonostante le politiche violente e razziste dell'amministrazione americana e il sangue versato nel mondo».

Poi, alla luce di perquisizioni e abusi, l'artista lascia un interrogativo: «Quante persone messicane e sudamericane rinunceranno a tifare pubblicamente per le proprie squadre con maglie e bandiere, per paura di finire vittime di retate e deportazioni?».

La street artist **non risparmia critiche neanche al governo del Messico, accusato di utilizzare il Mondiale come operazione di sportswashing**, nascondendo dietro la vetrina del calcio la grave crisi umanitaria delle sparizioni forzate: «Sono 130mila i desaparecidos, frutto della criminalità organizzata con la partecipazione di agenti statali», riferisce ancora l'artista.

Infine, Laika ricorda che la Coppa del mondo di calcio 2026 — che si disputa negli Stati Uniti, in Canada e in Messico — è il Mondiale più caro della storia, con i biglietti dei match che arrivano a superare anche le decine di migliaia di dollari: «È il Mondiale dell'esclusione sociale, a beneficio di una élite ricchissima: il costo dei biglietti è un insulto alla povertà mondiale».

CORRIERE DELLA SERA

No, non saranno i Mondiali di Trump: ecco perché

di Aldo Cazzullo

11 giu 2026

Protagonista dei Mondiali sarà il calcio nonostante si giochi nell'America di Trump. Anche in passato si vivevano tensioni ma poi restavano i gol

Quello che comincia oggi non sarà il Mondiale di Donald Trump. Per quanto il presidente degli Stati Uniti abbia organizzato la propria vita per dare ogni giorno un titolo, e se possibile essere il titolo del giorno, alla fine i protagonisti saranno i calciatori. E il Mondiale apparterrà a loro, e agli spettatori: noi.

Anche se le avvisaglie sembrano pessime, sarà un successo. E gli ascolti televisivi saranno ottimi; anche in Italia, nonostante l'assenza della Nazionale.

Certo, l'America che ospita i Mondiali è l'America di Trump. Che un arbitro designato dalla Fifa non possa entrare nel principale Paese organizzatore perché viene da una nazione che Trump detesta, la Somalia, è uno scandalo. L'idea di una squadra, l'Iran, che deve andare in ritiro in Messico, su una delle frontiere più difficili del mondo, Tijuana, per saltabeccare negli Usa solo il tempo strettamente necessario a giocare la partita e ripartire prima di mezzanotte, prima che la carrozza di Cenerentola ridiventi una zucca, sarebbe ridicola se non fosse drammatica. E i prezzi dei biglietti minacciano di trasformare il luogo popolare per eccellenza, lo stadio, in un club per ricchi.

Tuttavia pensiamo a tre anni e mezzo fa. **Il Mondiale in Qatar fu contestatissimo. Si disse che il Paese ospitante violava i diritti umani. Ed era vero.**

Chiunque sia andato in Qatar in quei giorni ha visto il ribaltamento dei principi della Rivoluzione francese, l'idea che gli esseri umani nascano liberi e uguali: gli immigrati dall'Africa e dall'Asia non potevano neppure entrare negli hotel riservati agli arabi, ai nordafricani, agli europei, e anche i «bianchi» erano divisi tra Vip, che potevano arrivare in auto fino allo stadio, Super Vip, le cui vetture blindate arrivavano sin dentro le tribune, e comuni mortali, che arrancavano a piedi sotto uno strano, caldo sole natalizio.

Poi però di quel Mondiale, a torto o a ragione, non restò la violazione dei diritti umani, ma la grande finale Messi-Mbappé, che speriamo di rivedere a Newark tra poco più di un mese. E anche se in finale arriveranno il Brasile di Ancelotti, la Spagna di Yamal, la Germania di Musiala, il formidabile Portogallo in cui CR7 faticcherà a trovare posto o una squadra sorpresa, potrebbe essere comunque un bellissimo Mondiale. E se le novità, compresa la presentazione teatrale delle squadre con tutte le rose in campo, dispiaceranno ai tradizionalisti e intrigheranno altri, la discussione coinvolgerà tutti.

Lo sport non è mai separato dalla politica. Quasi ogni grande manifestazione sportiva è stata segnata dal suo tempo. **Città del Messico, dove oggi si tirerà il calcio d'inizio, in quello stadio Azteca della partita più famosa di tutti i tempi, Italia-Germania 4-3, vide alla vigilia delle Olimpiadi del 1968 uno spaventoso massacro di studenti.** Monaco 1972 è l'assalto agli atleti israeliani, Montreal 1976 il boicottaggio dell'Africa, Mosca 1980 quello americano — l'Italia se la cavò con formula andreottiana rinunciando all'inno, al tricolore e agli atleti militari —, Los Angeles 1984 quello sovietico. E sul Mondiale argentino 1978 gravava l'ombra di una dittatura che gettava gli oppositori dall'aereo. Eppure — per quanto sia brutto da dirsi — il ricordo che tutti ne abbiamo è quello di Kempes il capellone e del pianto degli olandesi battuti per la seconda finale consecutiva (e comunque Mario Kempes sparì dal campo per non stringere la mano a Videla).

Questo sarà un Mondiale molto interessante sul piano geopolitico, e non solo per la presenza dell'Iran. Il fulcro sono gli Usa di Trump, che vorrebbero annettersi un altro Paese organizzatore, il Canada, e provocare la caduta della presidentessa messicana Claudia Scheinbaum, che oggi i tifosi dovrebbero accogliere meglio di quanto fecero i brasiliani con l'allora presidentessa Dilma, fischiata senza pietà dallo stadio di San Paolo all'inaugurazione del Mondiale 2014.

Ma l'esperienza insegna che alla fine nessuna Olimpiade, nessun Mondiale viene ricordato solo per il posto che l'ha accolto. E nessuna grande manifestazione viene giudicata in base ai disagi organizzativi (ce ne sono stati pure a Parigi 2024, che pure tutti hanno giudicato un grande successo). **Certo, è difficile separare Paolo Rossi «hombre del partido» dalla Spagna, la mano de Dios di Maradona dal Messico, il rigore di Baggio da Pasadena.** E il ricordo della semifinale del 2006 non sarebbe altrettanto dolce se non avessimo sconfitto i tedeschi a casa loro. Ci ricordiamo cos'era il calcio italiano in quel momento? Con la Juve minacciata di retrocessione in serie C, tanto che la B apparve quasi uno scampato pericolo? Eppure quel Mondiale lo vincemmo.

Alla fine, quando la tv si accende sul prato verde, quando i più fortunati sentono il profumo dell'erba, quando suonano gli inni nazionali, quando si vede la rete gonfiarsi, quando i calciatori si abbracciano, ricomincia quella magia che ha ispirato scrittori e registi, che non può essere ridotta alla politica, che non può essere spiegata soltanto con la ragione. Bisogna viverla. **Il calcio resta l'infanzia dell'umanità.** E un giorno racconteremo ai nipoti di quando un presidente arrogante non riuscì a rovinare la festa del mondo.

The logo for ANSA.it, featuring the text "ANSA" in a bold, white, sans-serif font and ".it" in a smaller, white, sans-serif font, both set against a solid green square background.

ANSA^{it}

Onu invierà missione in Libano per raccolta

prove su violazione diritti umani

Il responsabile Onu per i diritti umani invierà una missione in Libano per raccogliere prove sulle violazioni dei diritti umani commesse dall'inizio della guerra tra Hezbollah e Israele.

"Ho concordato con il governo libanese di condurre una missione di valutazione imparziale e indipendente nel Paese", ha dichiarato Volker Turk ai giornalisti, aggiungendo: "Presto invierò una squadra per raccogliere informazioni e prove sulle presunte violazioni e abusi del diritto internazionale dei diritti umani, nonché violazioni del diritto internazionale umanitario e delle leggi correlate commesse dalle parti coinvolte nel conflitto armato nel Paese a partire dal 2 marzo".



Se il Terzo settore è ostaggio del bando

La logica dei bandi competitivi sta trasformando molte organizzazioni sociali in macchine burocratiche costrette a inseguire finanziamenti per sopravvivere. Tra precarietà, rendicontazioni e perdita di autonomia, il rischio è allontanarsi dagli obiettivi

«Le persone più vicine ai bisogni sono spesso le più lontane dalle risorse», ovvero dai soldi che servono per dare a quei bisogni risposte concrete. Kerry Kennedy – storica attivista internazionale, figlia di Robert F. Kennedy (fratello di John) a cui ha dedicato una Fondazione per la tutela dei diritti umani e civili – racchiude in questa frase tutta la fatica che storicamente fa chi lavora nel Terzo settore. Azzoppato come è dalla distanza siderale che esiste tra chi si occupa di fragilità e

chi gestisce i fondi che permettono (o dovrebbero permettere) che ciò avvenga. Da un sistema che in Italia è ancora più farraginoso perché – denunciano molte delle Ong nostrane insieme ad esperti economisti – ruota quasi esclusivamente attorno alla logica dei “bandi competitivi”. Per cui una organizzazione, qualsiasi essa sia, che voglia accedere a un finanziamento deve partecipare a una gara dove chi vince “piglia tutto”, mentre gli altri restano a guardare fino alla gara successiva. Tra mille incognite, stipendi da pagare, strutture da far funzionare.

Ma ciò che viene contestato non è tanto il ricorso al bando in sé, che comunque può essere uno degli strumenti necessari per far funzionare la macchina, quanto piuttosto «il modo in cui è pensato – legato ad un singolo progetto e non ad una visione – e si sviluppa, fino all’arrivo effettivo delle risorse», dice Carola Carazzone, segretaria generale di Assifero (Associazione Italiana delle Fondazioni) e vicepresidente di Philea, una delle principali reti europee della filantropia. Una modalità che finisce per «affamare, appiattire e burocratizzare» un settore che invece nasce per essere fortemente specifico e territoriale, «capace di azioni efficaci di fronte al singolo disagio ma inserito in un sistema complesso».

Il progettificio

Il bando è di per sé un meccanismo di allocazione selettiva delle risorse che ha un suo senso molto “alto”: quello di assicurare trasparenza e regole uguali per tutti. Tutti possono partecipare e la selezione segue criteri predefiniti e standardizzati. Ma questa apparente neutralità, per come è applicata al “sociale”, nasconde una profonda contraddizione e asimmetria di potere. Perché? I motivi sono diversi. Il primo si fonda sulla «convincione atavica che nel Terzo settore tutti i finanziamenti (e quindi anche i bandi) debbano essere destinati ai progetti e non allo sviluppo organizzativo delle associazioni», spiega Carazzone. Un dato su tutti: secondo un rapporto Humentum, più del 50% delle organizzazioni sopravviverebbe solo 21 giorni senza i proventi che derivano dai progetti promossi attraverso i bandi. Significa che tutte, indistintamente, hanno un interesse vitale a “sfornarne” di “vincenti” per andare avanti fino alla gara successiva, riducendo il settore a quello che viene chiamato un vero e proprio “progettificio”. Un pachiderma burocratico. Con relativa perdita di tempo e risorse che vengono impiegate per compilare moduli, produrre documenti, relazioni. Rendicontare.

Il ciclo della fame

Risorse che sono sottratte alla mission dell’associazione che senza riserve finanziarie, a sua volta, non può pianificare a lungo termine. Non può investire in sviluppo, formazione e innovazione. Fare strategie. Non può nemmeno garantire

retribuzioni adeguate al suo personale. Nasce quello che molti studi internazionali definiscono il “ciclo della fame”. «Accade inevitabilmente – dice Renato Quaglia, direttore di FOQUS, Fondazione che lavora con il disagio giovanile dei Quartieri Spagnoli di Napoli – che questa precarietà generi malcontento», per cui alla prima buona occasione i dipendenti «se ne vanno e l’organizzazione deve introdurre nuove figure», spesso non particolarmente preparate (considerato lo stipendio), «che perderà, per poi ricominciare daccapo». Diventa più fragile insomma e, più è fragile, più «ha bisogno di finanziamenti esterni per sopravvivere». Finisce così con l’adattarsi continuamente alle priorità di chi finanzia, «perdendo progressivamente la propria identità e autonomia progettuale», conclude Quaglia. Anche perché è l’essenza stessa del bando che porta all’omologazione, all’uniformità. I moduli da compilare per partecipare sono uguali per tutti, hanno domande prestabilite da altri che decidono le priorità, non entrano nella specificità in cui le ong operano. È il progetto che si adatta all’algoritmo e non viceversa, con l’effetto paradossale che uno strumento pensato per avvicinarsi ai bisogni finisce per allontanarsene. Un meccanismo perverso che l’avvento dell’Intelligenza artificiale finirà con l’amplificare.

La sfiducia sociale

C’è poi un ultimo fattore da non sottovalutare. Una volta approvato il progetto, l’organizzazione ha un anticipo sul finanziamento e deve aspettare almeno un anno per ricevere il saldo dietro una dettagliata rendicontazione. Deve cioè dimostrare come ha speso soldi che non ha, alimentando nei fatti una “sfiducia sociale” che parte dal presupposto che chi partecipa ad una gara non sia affidabile, non abbia una storia alle spalle. «In questo sistema a farla franca sono per lo più le grandi associazioni che negli anni si sono attrezzate con abili funzionari e schiere di progettisti», commenta Flaviano Zandonai, Opening Innovation manager di Cgm (Consorzio nazionale di cooperative sociali). «E che forse non hanno interesse che le cose cambino». Che fare allora? Il Codice del Terzo Settore – introducendo strumenti di coprogettazione per far dialogare pubblica amministrazione e ong – ha migliorato la situazione, «ma non basta». «Serve – aggiunge – uno scatto culturale da parte di tutte organizzazioni, anche quelle che si sono allineate alla logica dei bandi, affinché condividano elementi di know-how». E di una filantropia «che vuole essere partner, che investe su programmi a medio termine e costruisce con approcci di natura negoziale». Lo scopo è avere associazioni libere, indipendenti, capaci di visione. Anche perché, in Italia soprattutto, il Terzo settore ha abbondantemente dimostrato che arriva spesso laddove lo Stato non c’è.



PRESENTATA LA STAGIONE ESTIVA 2026

ASD Siracusa Pesca Sport e Ambiente presenta la Stagione Estiva 2026: una realità sempre più protagonista nel sociale e sul territorio

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i risultati raggiunti negli ultimi anni, con particolare riferimento al lavoro svolto per l'assegnazione della prima area dedicata ai pescatori sportivi della città

8 GIUGNO 2026

di Giulio Perotti

Una serata partecipata e ricca di contenuti quella organizzata dall'ASD Siracusa Pesca Sport e Ambiente alla Nautica Ginevra Mare di Gaetano Maugeri, occasione scelta dall'associazione per presentare ufficialmente la stagione estiva 2026 a soci, famiglie, istituzioni e partner.

La stagione estiva 2026 sarà fortemente orientata al sociale e alla tutela dell'ambiente, con numerosi eventi e iniziative dedicati in particolare ai bambini e ai fratelli diversamente abili, confermando la volontà dell'associazione di promuovere inclusione, aggregazione e sensibilizzazione attraverso la pesca sportiva e il contatto con la natura.

A fare gli onori di casa il presidente Roberto Incremona insieme al vicepresidente Carmelo Corallo, al segretario Salvo Mangano, al tesoriere Daniele Privitera e ai collaboratori dell'area tecnica.

Tra gli ospiti presenti i dirigenti UISP Iblei Enrico Caracò e Isabella Di Bartolomeo, il vicesindaco di Siracusa Edy Bandiera e il consigliere comunale e provinciale Matteo Melfi, a conferma del crescente rapporto tra l'associazione, il mondo sportivo e le istituzioni del territorio.

Nel corso dell'incontro sono stati illustrati i risultati raggiunti negli ultimi anni, con particolare riferimento al lavoro svolto per l'assegnazione della prima area dedicata ai pescatori sportivi della città. Un importante traguardo che rappresenta soltanto l'inizio di un percorso più ampio. L'associazione continua infatti a lavorare, in sinergia con gli enti preposti e le autorità competenti, per individuare e realizzare nuove aree da destinare alla pesca sportiva sul territorio cittadino, offrendo sempre maggiori opportunità agli appassionati e promuovendo al tempo stesso inclusione, accessibilità e rispetto dell'ambiente.

Tra le notizie più importanti emerse durante la serata vi è stata la conferma che l'ASD Siracusa Pesca Sport e Ambiente sarà chiamata a gestire il settore della pesca sportiva UISP a livello nazionale. Si attende ormai soltanto l'ufficialità da parte degli organi competenti, passaggio che consentirà l'avvio dei primi corsi

federali per istruttori e l'inizio di un nuovo percorso di crescita per l'intero movimento della pesca sportiva UISP in Italia. Un incarico di grande prestigio che rappresenta il riconoscimento del lavoro svolto negli anni dall'associazione siracusana, diventata oggi un punto di riferimento nel panorama nazionale non solo per l'attività sportiva, ma anche per l'impegno nel sociale, nella tutela ambientale e nella valorizzazione del territorio.

Particolarmente positivo anche l'interesse manifestato dalla Regione Siciliana verso le attività promosse dall'associazione, elemento che potrebbe aprire la strada a future collaborazioni per lo sviluppo di nuovi progetti e iniziative sul territorio.

Momento particolarmente significativo della serata è stata la consegna di targhe di riconoscimento agli ospiti e ai partner che sostengono l'associazione.

Emozionante anche la consegna di una targa di stima all'ASD Siracusa Pesca Sport e Ambiente da parte dei dirigenti UISP Iblei, quale riconoscimento per l'impegno profuso nella promozione della pesca sportiva, nella tutela ambientale e nelle numerose attività sociali realizzate sul territorio.

L'evento si è concluso con una cena conviviale che ha coinvolto soci, famiglie e ospiti, in un clima di amicizia, condivisione e partecipazione.

Bicincittà UISP fa tappa a San Giovanni Rotondo: sport, bambini e mobilità sostenibile

Terza e ultima tappa in Capitanata per Bicincittà, la storica manifestazione UISP dedicata all'ambiente e alle città più vivibili e sostenibili.

Appuntamento presso il **Parco del Papa di San Giovanni Rotondo** per **sabato 13 giugno**, alle ore **15.30**.

L'iniziativa, promossa da **UISP**, rappresenta un appuntamento dedicato alla mobilità sostenibile, allo sport per tutti e alla valorizzazione degli spazi urbani come luoghi di incontro, gioco e partecipazione. La manifestazione è organizzata con la preziosa collaborazione dell'ASD Sgravity Gang, della sede locale Lo Sperone di Legambiente e della SSD Centro Fitness Body Shape Total Training. Partnership per assistenza sanitaria e sicurezza con: Croce Rossa Italiana di Manfredonia, Unità Territoriale di San Giovanni Rotondo e VAB Antincendio.

Per l'occasione sarà allestito un **percorso gimcana dedicato alle bambine e ai bambini dai 3 anni**, pensato per avvicinare i più piccoli all'uso della bicicletta in modo sicuro, divertente e accessibile. La bici diventa così strumento educativo, occasione di movimento e mezzo per sviluppare autonomia, equilibrio, coordinazione e fiducia.

Prevista la consegna di due cesti di frutta, quale riconoscimento alla famiglia più numerosa partecipante e all/la partecipante più anziano/a in bicicletta.

Bicincittà conferma il proprio valore come manifestazione capace di unire sport, ambiente e comunità, promuovendo una cultura della mobilità dolce e una visione di città più inclusive, vivibili e attente alle persone.

La tappa di San Giovanni Rotondo sarà realizzata con la collaborazione delle realtà associative e territoriali coinvolte, con il supporto dei servizi di sicurezza e assistenza sanitaria.

Il messaggio dell'iniziativa è chiaro: **includere, innovare, rigenerare**. Attraverso la bicicletta, lo spazio pubblico torna a essere luogo di benessere, relazione e cittadinanza attiva.

☰ MENU

GAZZETTA DI REGGIO

 ACCEDI

Sport

L'evento

Campioni, festa finale a Reggio Emilia stasera con Gazzetta di Reggio e Uisp

Reggio Emilia Tutto è ricominciato con l'inizio di ottobre, forti dell'entusiasmo di un primo anno da sogno e di una festa finale alla Vasca di Corbelli che aveva regalato profonde emozioni. Ora, il secondo, meraviglioso viaggio di **Campioni!, l'inserto della Gazzetta, realizzato in collaborazione con Uisp è di nuovo pronto ad essere festeggiato**. Sono trascorsi otto mesi. Tantissime pagine. Quasi un anno in cui abbiamo raccontato "lo sport per tutti", approfondendo le attività dell'ente di promozione e soprattutto delle società che tutti i giorni hanno a che fare con ragazzi pieni di sogni e ambiziosi sportivi. Un percorso che ha tenuto compagnia tutti i mercoledì ai nostri lettori e che è ormai un appuntamento fisso. Dalla danza alle arti marziali, dal podismo al ciclismo, dal pattinaggio alla ginnastica, senza dimenticare di baseball, atletica e tiro con l'arco, le varie tappe alla scoperta delle singole discipline hanno riempito il cuore di dirigenti e famiglie, desiderose di vedere la propria foto sul giornale e di veder

valorizzato il singolo trofeo o progetto sociale. Campioni! ha voluto raccontare tutto dello sport, che a Reggio è di casa e merita di essere vissuto, spiegato, raccontato al di là dei risultati e delle categorie. Accanto alle realtà professionistiche c'è tanto altro. E così, come a ogni suono di campanella che si rispetti, eccoci al momento della festa. Una festa che quest'anno avrà una cornice speciale: piazza della Vittoria. **Le 32 realtà che hanno affiancato il proprio nome** a questo nostro piccolo grande progetto saranno chiamate dalle 20.30 di oggi per ricevere il premio, concludendo così una seconda stagione che non dimenticheremo mai. Un momento che chiuderà un cerchio ma ne aprirà un altro, perché lo sport non va in vacanza e anche Campioni! è già pronto a spiegare le ali di nuovo.

L'ECO DELLO SPORT

Nazionali Uisp di lanci: tricolore per Nando Ferrati nel disco

10 Giugno 2026

E' stato un **fine settimana ricco di soddisfazioni** per gli atleti dell'**A.S.D. Atletica Run Finale Ligure**, Settore della *Polisportiva del Finale*, impegnati nei **Campionati Nazionali UISP di Atletica Leggera**, disputati tra **Boissano**, sede delle **gare di lanci**, e **Celle Ligure**, teatro delle **prove di corsa**.

Tra i **protagonisti** della manifestazione **spicca Ferdinando "Nando" Ferrati**, atleta tesserato per **Atletica Run Finale Ligure**, ma che per questa competizione ha gareggiato con i colori della **G.S.D. Valtanaro**.

Ferrati ha conquistato il titolo di **Campione Nazionale UISP Master SM65 nel lancio del disco da 1 kg**, imponendosi con un **eccellente lancio da 33,33 metri**. Una prestazione autorevole, ottenuta già al primo tentativo, che gli ha consentito di precedere gli avversari e di salire sul gradino più alto del podio nazionale, confermando ancora una volta il proprio valore nel panorama dell'atletica master.

Ottimo risultato anche per **Siria Zemina**, che **nelle gare di corsa** disputate a **Celle Ligure** ha conquistato un **prestigioso secondo posto nei 100 metri femminili, fermando il cronometro a 12"81**. Una prestazione di alto livello che le ha permesso di salire sul podio nazionale al termine di una gara molto competitiva.

I risultati ottenuti da **Ferrati** e **Zemina** rappresentano un **motivo di orgoglio per tutto il movimento atletico locale** e testimoniano la **qualità del lavoro svolto quotidianamente da atleti e società sportive del territorio**.

A entrambi vanno le **congratulazioni della nostra comunità sportiva** per gli eccellenti risultati conseguiti e per aver portato in alto il nome delle proprie società e del nostro comprensorio in una manifestazione di rilevanza nazionale.



**Pescara va di corsa
giovedì 11 giugno con la
Notturna nel ricordo di
Adelchi Miani, new entry**

del Corrilabruzzo UISP

In arrivo

È grande il fermento in seno all'Asd Pescara Marathon per la sua prima esperienza organizzativa di una gara podistica nel tessuto cittadino. Giovedì 11 giugno è in programma un appuntamento di forte richiamo con la prima edizione della Notturna Città di Pescara, in memoria di Adelchi Miani, podista di lungo corso molto conosciuto e stimato nell'ambiente podistico abruzzese. La manifestazione, che conta già oltre 600 iscritti, è inserita in diversi circuiti regionali, tra cui il Corrilabruzzo UISP come new entry del calendario 2026.

Il ricordo del Presidente dell'Asd Pescara Marathon Massimiliano Miani: *“Ci tengo a sottolineare che questa manifestazione nasce in memoria di mio fratello Adelchi, un atleta e podista scomparso circa un anno fa. Ringraziamo l'amministrazione comunale di Pescara che ha sposato subito l'idea supportandoci a 360 gradi. Abbiamo voluto un evento aperto a tutti, spaziando tra chi fa agonismo e chi vuole semplicemente godersi una corsa o una passeggiata sul lungomare”*.

Per quanto riguarda la partecipazione, la manifestazione offre tre diverse modalità. La gara competitiva si sviluppa sulla distanza di 10,1 chilometri e le iscrizioni si sono già chiuse. Per chi preferisce correre senza l'assillo del cronometro è disponibile la versione non competitiva, sempre di 10,1 chilometri. Un'altra opzione per partecipare in maniera più rilassata, è la passeggiata di 5 chilometri. Per queste ultime due modalità è possibile iscriversi sia online attraverso il sito di Timingrun che direttamente sul posto il giorno della gara, entro le ore 18:00.

La partenza è prevista alle 20:00 dinanzi l'Aurum. Il tracciato, che per la competitiva e la non competitiva prevede due giri da 5 chilometri, interesserà principalmente la zona sud della città. Gli atleti partiranno da via Luisa d'Annunzio per poi immettersi sul lungomare Primo Vere in direzione sud, dove effettueranno un giro di boa poco prima del confine con Francavilla al Mare. Da lì risaliranno il lungomare verso nord fino alla rotonda di viale Amerigo Vespucci per il secondo giro di boa, che precederà il rientro all'Aurum.

Oltre all'aspetto sportivo, gli organizzatori hanno pensato a ogni dettaglio per garantire il massimo comfort e un grande terzo tempo, offrendo l'opportunità di

correre in un orario serale meno caldo. Grazie alla collaborazione con lo stabilimento balneare La Playa, situato in Piazza Le Laudi, tutti i partecipanti potranno usufruire di un comodo servizio docce al termine della fatica. Subito dopo, la festa si sposterà nuovamente all'Aurum per il tradizionale pasta party, dove l'accoglienza sarà completata da una fresca cocomerata, birra, musica e tanto divertimento. Ci sono tutte le premesse per una prima edizione che ha tutte le carte in regola per lasciare il segno.

il Resto del Carlino

JUst DO Team, un bronzo nazionale. Torna il progetto 'Città meticce'

Uisp A Colonia il terzo posto su 58 società iscritte. Domenica al XXII aprile pomeriggio di attività urban .



ALESSANDRO TREBBI
Sport

Una Modena super protagonista quella che col **JUst DO Team** ha conquistato un altro podio ai **campionati nazionali Uisp** di Colonia (BS): dopo l'oro dello scorso anno, in questo 2026 è arrivato il bronzo, in una kermesse nella quale, su 58 società classificate, la provincia di Modena era rappresentata da ben 5 realtà: JUstDO Team Modena, Arci Soliera, Judo Club Sassuolo, Ki Oshi Vignola e Combat Academy Ravarino. Grazie al lavoro dei tecnici Matteo Martinelli, Daniel Monti, Giulio Quitadamo e Abramo Zanasi, Just Do ha ottenuto il risultato con una formazione giovane, rinnovata. Molto significativo anche il bottino individuale della provincia: le società modenesi hanno conquistato 5 titoli italiani. Due sono arrivati dalla JUstDO Team Modena, due da Arci Soliera e uno da Combat Academy Ravarino: er la JUstDO Team Modena si sono laureati campioni italiani Paolo Cadau negli Esordienti B -60 kg e Mirko Padalino nei Cadetti +90 kg. Arci Soliera ha conquistato il titolo con Adnane Moumen negli Esordienti B -66 kg e Andrea Savino negli Esordienti A -40 kg. Combat Academy Ravarino ha invece portato sul gradino più alto del podio Anna Clara Guerzoni nelle Cadette -44 kg. Infine anche il Campionato Regionale Uisp Emilia-Romagna ha confermato la forza del territorio. La JUstDO Team Modena ha conquistato il 1° posto assoluto per società.

Torna Città meticce. Il progetto Uisp Modena sulle periferie, sostenuto da Fondazione Modena, torna al Parco XXII Aprile domenica 14 giugno con la sua ormai classica 'Ci.Me. Jam': un pomeriggio di attività urban dalle 16 alle 18 nella zona del padiglione Renzo Piano con parkour, writing e urban jam con dj. Un momento aperto al pubblico che accompagna le nuove proposte pensate per questo giugno all'interno del progetto. Ovvero: tutti i martedì di giugno un laboratorio urban dalle 18 presso il parco col Centro La Fenice; una jam di breaking e un mini-torneo di basket al Parco XXII Aprile proprio oggi pomeriggio; attività di Parkour con Mota Asd sempre al Parco XXII Aprile giovedì 18 e giovedì 25 giugno; infine lezioni gratuite di hip hop presso il Centro La Fenice al mercoledì dalle 15 alle 16 e al venerdì dalle 17 alle 18. Per info: cime@uispmodena.it.

Ciclismo. Tre gli appuntamenti di giugno per quanto riguarda il Settore di Attività Ciclismo Uisp Modena: la Braidella Night di ieri notte a Fiorano, percorso innovativo di Mountain Bike, il raduno cicloturistico di Castelfranco di domenica 14 giugno, il raduno 'Bikes Not Dead 7' domenica 7 giugno a Fiorano.



“Sui Passi della Memoria”: il 23 giugno camminata

commemorativa da San Giovanni di Querciola a La Bettola

Inserito da: Giacomo Prencipe | 10 Giu 2026 | Categorie: In Evidenza, News

Torna lunedì 23 giugno l'iniziativa "**Sui Passi della Memoria**", la tradizionale camminata promossa per ricordare l'eccidio de La Bettola, una delle più tragiche stragi nazi-fasciste avvenute nel territorio reggiano nella notte di San Giovanni del 1944. L'evento è organizzato da ANPI Sezione di Vezzano sul Crostolo e UISP Escursionisti Montagna, con il patrocinio del Comune di Vezzano sul Crostolo e la collaborazione di Istoreco.

L'edizione di quest'anno propone un percorso di circa **2 ore e 30 minuti**, classificato come facile, che partirà da **San Giovanni di Querciola** e attraverserà luoghi significativi del territorio come **Ca' Schiavino, Monte Duro e Ca' Casino**, fino a raggiungere il **Monumento de La Bettola**, dove alle ore 19.30 si svolgerà la cerimonia commemorativa.

Il programma prevede il ritrovo alle ore 15.15 presso il parcheggio Cecati e alle ore 16.00 presso il parcheggio del Nuovo Ristorante Il Monte (La Vecchia), da dove i partecipanti saranno trasferiti al punto di partenza della camminata. All'arrivo a La Bettola si terrà il momento istituzionale dedicato al ricordo delle vittime dell'eccidio.

L'iniziativa si inserisce nel percorso di memoria che ogni anno coinvolge associazioni, istituzioni e cittadini per mantenere vivo il ricordo dei **32 civili e 3 partigiani** uccisi durante la strage della Bettola, promuovendo i valori della pace, della democrazia e della partecipazione civile.

Gli organizzatori consigliano ai partecipanti di indossare abbigliamento comodo e scarpe adeguate. La partecipazione è libera e gratuita.

Informazioni e iscrizioni:

- Claudio Leoni – 366 4814070
- Mauro Lugarini – 334 6237452



**La 'Città di Cona'
compie 50 anni:
edizione speciale per la
competizione podistica**

In programma una giornata all'insegna della corsa e dello sport: tutte le informazioni

E' attesa per domenica 14 per la 50esima edizione di una delle classiche del podismo ferrarese, la 'Città di Cona', organizzata dalla Folgore Cona dello storico presidente Fabio Nava, con la collaborazione di Uisp Ferrara e patrocinata dal Comune di Ferrara.

Una gara che vedrà il percorso storicamente collaudato, che in tutti questi decenni l'ha reso caratteristica e molto veloce, completamente in piano, e che permetterà agli atleti di ricercare record personali sull'unica distanza proposte dal programma di gara. Alla manifestazione podistica potranno partecipare tutti i tesserati Uisp ed in possesso di certificato medico agonistico.

Il ritrovo per tutti i partecipanti è fissato per domenica 14 alle 7.30 in via Comacchio nel piazzale antistante all'Arco Cona (Ferrara). Si potrà così partecipare alla gara che presenterà partenze differenziate tra le varie categorie. Alle 9.30 sarà la volta della competitiva femminile, oltre le due categorie maschili amatori e seniores tutti sulla distanza unica di 5 chilometri, poi in coda la camminata non competitiva sui 5 a passo libero.

Il tracciato, come detto, è quello consolidato nei decenni. Partenza da Cona sulla via Comacchio raggiungendo Cocomaro di Cona, poi svolta per via della ginestra a Cocomaro di Focomorto, via Trigaboli e raggiungere l'arrivo a Cona per un giro da 5 chilometri.

Nella passata edizione vittoria al femminile per Sara Bragante (Run It), seconda Melissa Pezzini (Polisportiva centese) e terza Rosanna Albertin (Corriferrara). Il podio assoluti maschili con vittoria per Marco Filippi (Team Km sport Pd), poi Rudy Magagnoli (Corriferrara) e Angelo Marchetta (Salcus). La classifica delle società più numerose è stata vinta da Quadrilatero.



Albinea, sabato 13 l'inaugurazione della nuova Casa della Comunità

Nata con l'obiettivo di garantire una risposta più vicina ai bisogni di salute della popolazione, sarà uno spazio in cui i professionisti operano in modo integrato, per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di prevenzione. Le iniziative per la giornata di sabato rivolte alla cittadinanza

Di **Redazione** - 10 Giugno 2026

Verrà inaugurata sabato 13 giugno 2026, alle ore 11, con una grande festa, la **nuova Casa della Comunità di Albinea**, in via Papa Giovanni XXII numero 16, uno degli interventi finanziati con fondi PNRR in provincia di Reggio.

Già a partire dalle ore 9 ci saranno diverse attività dedicate alla cittadinanza che vorrà partecipare per scoprire i nuovi servizi della Casa: il **risveglio muscolare e una camminata di 3 chilometri** a cura di Uisp e Polisportiva Borzanese; **tre passeggiate dal titolo "In cammino con la mente"** a cura del Centro disturbi cognitivi di Albinea e, dopo il taglio del nastro, un **rinfresco offerto da Pro Loco**. Inoltre, durante tutto l'evento, ci saranno **letture e laboratori per bambini, giochi di una volta** grazie a Uisp, stand dedicati alla prevenzione con **prova gratuita di pressione e glicemia, laboratorio Fumo e Alcol** e stand informativi.

La rinnovata Casa della Comunità si candida ad essere un luogo di prossimità in cui i cittadini troveranno accoglienza, servizi alla comunità e risposte ai bisogni sanitari, sociosanitari.

Sarà uno spazio nel quale i professionisti operano in modo integrato, dedicandosi alla progettazione e all'erogazione di interventi sanitari, di prevenzione e di integrazione sociosanitaria.

La Casa della Comunità è uno dei principali elementi della nuova organizzazione della sanità territoriale prevista dal PNRR e dal Decreto Ministeriale 77/2022. E' un luogo vicino alle persone, dove professionisti sanitari e sociali lavorano insieme

per offrire ai cittadini servizi, cure e orientamento in modo più semplice, coordinato e accessibile.

L'obiettivo è garantire una risposta più vicina ai bisogni di salute della popolazione, favorendo la presa in carico e la continuità dell'assistenza.

La Casa della Comunità promuove il coinvolgimento attivo della comunità locale, delle associazioni di volontariato e del Terzo Settore, valorizzando le risorse del territorio per contribuire al benessere e alla salute collettiva. Questa novità migliorerà l'assistenza non solo ad Albinea, ma anche nei Comuni vicini di Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo.

Interverranno la sindaca di Albinea **Roberta Ibattici**, il Presidente della Provincia **Giorgio Zanni**, la Consigliera Regionale **Elena Arduini**, il Direttore Generale di Azienda UsI IRCCS **Davide Fornaciari**, la Direttrice di Distretto **Benedetta Riboldi** e la Direttrice del Dipartimento Cure Primarie **Enrica Terzi**.



la Sentinella
del Canavese

Ivrea, San Giovanni diventa villaggio dello sport

Dal 26 al 28 giugno torna uno degli eventi più attesi giunto alla terza edizione: obiettivo di quest'anno raggiungere 600 iscritti tra tornei, musica e iniziative aperte a tutta la città

MASSIMO SARDO

Dal 26 al 28 giugno torna a Ivrea l'Eporedia sport festival, la manifestazione multidisciplinare che negli ultimi anni ha trasformato il centro sportivo del quartiere San Giovanni in un punto di riferimento per sport, socialità e vita di comunità. Giunto alla terza edizione, l'evento prosegue il proprio percorso di crescita con un obiettivo ambizioso: raggiungere quota 600 iscritti e consolidarsi tra gli appuntamenti sportivi e aggregativi più dinamici del territorio piemontese.

Non solo competizioni, ma un progetto più ampio che punta a creare opportunità per il quartiere e per l'intera città, utilizzando lo sport come linguaggio universale e affiancandolo a musica, intrattenimento e benessere.

L'edizione 2026 che scandirà l'ultimo fine settimana di giugno rafforza ulteriormente la propria identità eporediese, mettendo al centro territorio, persone e realtà locali.

A confermare questo percorso è il patrocinio del Comune di Ivrea, rinnovato per il terzo anno consecutivo, a cui si aggiungono quest'anno Uisp, Morenic sport commission, Avis e Sclerosi multipla canavesana. Collaborazioni che evidenziano l'attenzione verso inclusione, salute e partecipazione.

Il programma, in via di definizione, prevede un ampio ventaglio di discipline: Rugby touch 7s, Rugby old, Basket 3vs3, Green volley e Beach volley 3vs3, Spartan deka strong, atletica, wellness e running sulle distanze di 5 e 10 chilometri. L'obiettivo è trasformare l'area in un vero e proprio villaggio aperto a tutti.

Si parte venerdì 26 giugno dalle 17 con il Rugby old, in una serata che darà subito spazio allo spirito del festival tra sport, convivialità, area food & drink e musica. Sabato 27 giugno sarà la giornata centrale: apertura alle 8 con accoglienza e registrazioni, quindi il via ai tornei di beach volley, green volley, rugby touch, basket e atletica, accompagnati da premiazioni, intrattenimento e musica per tutta la giornata.

Domenica 28 giugno spazio al gran finale con wellness, Spartan deka strong e le gare di running, in un clima che unirà sport e partecipazione.

Accanto alle competizioni non mancheranno aree ristoro, dj set, musica live e spazi dedicati ad associazioni e partner. Tra le novità più rilevanti, il rafforzamento del programma serale: per la prima volta il festival si svilupperà su tre giornate continue, coinvolgendo non solo atleti ma anche famiglie, giovani e cittadini.

Eporedia sport festival prosegue così nel suo percorso di crescita con una visione chiara: unire sport, territorio e comunità, trasformando un weekend in un'esperienza condivisa.

Le iscrizioni sono aperte sul sito dedicato:
<https://eporediasportfestival.lovable.app>.

11 giu 2026

Notte bianca dello Sport. Tutto pronto per la festa in centro e Fuori del Ponte

Sabato 13 giugno dalle 17 un programma fitto di eventi. Malgioglio guest star. Bus navetta fino alle 3 di notte da Piazza Gronchi, cimiteri e viale IV Novembre.



LUCA BONGIANINI

Cronaca

Sport, musica e divertimento. Pontedera si prepara ad ospitare la prima Notte bianca dello Sport, un nuovo format capace di coinvolgere tutte le piazze del centro città e Fuori del ponte già dal pomeriggio, dalle ore 17, per arrivare a tarda notte con lo stop a musica e somministrazione fissato per le 1.30. Quello di sabato 13 giugno sarà un pomeriggio densissimo di eventi.

Dimostrazioni ed attività con le oltre 25 realtà sportive pontederesi presenti nelle piazze con i propri stand, il **Piero Can't Jump** che in piazza del Duomo celebra i 10 anni di tornei estivi assieme allo spettacolo dei fantastici DaMove, i talk sportivi in piazza Curtatone, dalle ore 18, con Goal! Festival e Radio Sportiva, presente con Andrea Capretti e Stefano Cecchi, le attività motoristiche in viale Italia con le esposizioni di auto e moto storiche ma anche le Vespine elettriche per bambini con tanto di circuito personalizzato.

In particolare saranno presenti: sul piazzone per il calcio il Pontedera, l'Oltrera e la Stella Azzurra, per il volley femminile l'Ambra Cavallini, per il volley maschile l'Era volley e per il pattinaggio la Polisportiva Pontedera Bientinese. Sul corso ci saranno gli stand del Coni, Aia, Dnp e Uisp. In piazza Curtatone, oltre ai talk sportivi delle 18, ci sarà un'esibizione della Pugilistica Mazzinghi. In via Lotti per l'atletica ci sarà la Polisportiva Valdera. In piazza Cavour si alterneranno con le esibizioni la ginnastica Stella Azzurra e dopocena l'Italy Dance Village e Capovolta. In via Saffi si troverà il karate della Yama Arashi e il crossfit con Black Bird. In via Primo maggio ci sarà la Scherma Valdera mentre piazza Belfiore è tutta per il Gs Bellaria Cappuccini (con le sezioni calcio, volley, basket, rugby e wing tsun). In piazza Duomo, oltre al torneo degli All Star del Piero Can't Jump e lo spettacolo dei DaMove, ci saranno per il basket la Juve Pontedra e il Bf Pontedera e per il canottaggio la Canottieri Pontedera. Gli Arcieri Pontedera saranno in viale Italia mentre le palestre di Pontedera saranno in piazza della Concordia.

Dal dopocena spazio all'intrattenimento con show e musica nei tre palchi principali: sul piazzone dalle ore 20.30 con I Lolli e la loro animazione, a seguire il live show degli Uragano 90 e quindi la guest star **Cristiano Malgioglio**, a seguire dj-set; in piazza Curtatone dalle ore 21 il live show di Silvia Spagnoli e il latin dj set con dj Hico; infine in viale Italia dalle ore 21 la musica di Pensiero Nomade, tribute band dei Nomadi. Il centro chiude dalle 15. Durante tutta la serata saranno attive le due navette (piazza del mercato-piazza Gronchi e piazza del cimitero-viale IV novembre) fino alle 3 di notte.

Luca Bongiani

Latina Quotidiano

**“Corri a Fondi”, sabato
13 giugno la
quattordicesima
edizione della
manifestazione**

Fabiano Aureli 11 Giugno 2026

Ultimi preparativi per la 14esima edizione del “Corri a Fondi”, nuova tappa del Grande Slam UISP “Natalino Nocera” organizzata dall’Asd Fondi Runners 2010 per sabato 13 giugno. Una manifestazione destinata a lasciare il segno, forte anche del patrocinio e del sostegno del Comune, del Parco Regionale “Monti Ausoni e Lago di Fondi”, del Mof, dell’Avis comunale e dell’associazione Happy Bike. Si tratta di un evento unico nel suo genere, proposto tradizionalmente in orario serale e a stretto contatto con le bellezze del centro storico fondano e con alcuni vicoli mai percorsi in passato.

Podisti provenienti da tutto il Lazio percorreranno quattro giri per un totale di 10 chilometri e saranno poi protagonisti di una ricca cerimonia di premiazione alla presenza delle autorità locali. Per il settimo anno, inoltre, la Fondi Runners del presidente Enea Corina ha organizzato un gustoso antipasto dell’evento agonistico puntando tutto, ancora una volta, sui giovani: alle 18 prenderà il via infatti il “Corri a Fondi Junior”, esibizione non competitiva riservata a piccoli campioni di età compresa tra i 3 e i 12 anni. I bambini si cimenteranno su un rettilineo di 400 metri, i più piccoli dovranno coprire una distanza inferiore. In cambio di un contributo di 5 euro per l’iscrizione, tutti i protagonisti riceveranno un gelato, una medaglia ed un pacco gara contenente vari gadget. Il ritrovo è fissato per tutti alle 16 in piazza Unità d’Italia, sotto il Castello Baronale.

Alle 18, da viale Vittorio Emanuele III, partirà la gara Junior e alle 20 scatterà lo start per “i grandi”. Trascorso il limite dei 90 minuti i podisti saranno tenuti ad osservare le regole del Codice della Strada. L’organizzazione ha previsto dei ristori ogni due chilometri, oltre alla consegna di una medaglia a tutti i finisher. Riguardo ai premi, ai vincitori assoluti andrà il trofeo “Città di Fondi” e ci saranno riconoscimenti in natura per i primi tre e le prime tre della classifica generale, ma anche per i primi sei e le prime sei di tutte le categorie e per i primi cinque e le prime cinque che figurano come donatori Avis.

Previsti rimborsi sul costo di iscrizione per tutte le società con un minimo di 20 atleti al traguardo. Alle prime tre, inoltre, sarà consegnato un gustoso prosciutto. Un premio speciale, infine, sarà riservato agli ultimi classificati. Lo scorso anno vinse Diego Papoccia con un tempo di 35’49”, seguito da Enrico Gallucci e da Claudio Marchiori. Tra le donne si impose Serena Fanella con un tempo di 42’45”, davanti a Roberta Andreoli ed Eleonora Raponi.

Oltre 200 persone a Villa Levi per “L’Arte dello Yoga”

Al tramonto, immersi nella bellezza del parco, partecipanti di tutte le età hanno preso parte alla pratica collettiva guidata dalle insegnanti Soraya Ismaili ed Erika Nasi. Un momento di ascolto, movimento e respirazione che ha trasformato per qualche ora Villa Levi in uno spazio di armonia, accoglienza e benessere

Di **Redazione 2** - 11 Giugno 2026

Al tramonto, immersi nella bellezza del parco, partecipanti di tutte le età hanno preso parte alla **pratica collettiva guidata dalle insegnanti Soraya Ismaili ed Erika Nasi**. Un momento di ascolto, movimento e respirazione che ha trasformato per qualche ora Villa Levi in uno spazio di armonia, accoglienza e benessere condiviso.

Molto più di una semplice lezione all’aperto, la serata si è rivelata **un’occasione di incontro tra persone** accomunate dal desiderio di rallentare, ritrovare equilibrio e vivere insieme un’esperienza capace di generare serenità e connessione. Tra sorrisi, sguardi e momenti di raccoglimento, il grande prato di Villa Levi è diventato il simbolo di una comunità che sceglie di incontrarsi attraverso il movimento, il rispetto e la cura reciproca.

“In un tempo spesso segnato da divisioni e tensioni, **il silenzio condiviso della pratica** ha lanciato – racconta l’insegnante UISP Soraya Ismaili – un messaggio forte che ha unito e attraversato tutti noi: il bisogno di pace, armonia e relazioni autentiche. Come ogni anno, è stata davvero una bellissima occasione per praticare insieme”.

Erika Nasi e Soraya Ismaili

Al termine della pratica la serata è proseguita con **aperitivo wellness** e i menù proposti dal chiosco macrobiotico Un Melo. Accanto alla pratica yoga, la manifestazione ha ospitato anche gli stand organizzati da Artek, con la

partecipazione di artigiani locali impegnati nella lavorazione di materiali naturali e di recupero. Ad accompagnare il finale dell'evento **le note dei mantra e della musica dal vivo proposti da Sparks of Light**, che hanno contribuito a mantenere viva l'atmosfera di calma e condivisione fino al termine della serata.

SPORT

GdB Padel Tour al secondo atto: un altro weekend ricco di emozioni

Sabato e domenica nuova tappa tra Cellatica, Borgosatollo, Villanuova e Pian Camuno

LA NOSTRA INIZIATIVA

FRANCESCO VENTURINI

Dopo il successo dell'esordio, il GdB Padel Tour è pronto a tornare in campo per il secondo appuntamento del circuito. La manifestazione, organizzata con il supporto di Awt, farà tappa sabato e domenica in quattro centri della provincia, il Brescia Padel di Cellatica, Met di Borgosatollo, Vida Padel Arena di Villanuova sul Clisi e H-11 di Pian Camuno.

Novità. Altri quattro club, dunque, pronti a ospitare sfide spettacolari per gli oltre 300 giocatori che hanno già confermato la loro partecipazione - con iscrizioni ancora aperte - in un fine settimana che si preannuncia ricco di partite ed

emozioni. Il programma scatterà sabato con la Quinta categoria maschile (già sold out) e femminile sui campi del Brescia Padel di Cellatica. Al Met di Borgosatollo spazio invece alla Seconda categoria maschile, alla Quarta e all'Entry Level femminile.

Il Vida Padel Arena ospiterà la Quinta categoria mista e la Terza femminile, mentre al

Sono oltre trecento i giocatori che già hanno confermato la loro presenza

H-11 di Pian Camuno si giocheranno la Quarta categoria maschile e il misto.

Secondo giorno. Domenica toccherà invece all'Entry Level maschile (anche in questo caso con tabellone già completo) e alla Quinta categoria mista al

Brescia Padel. Al Met si disputeranno la Terza categoria maschile e gli Entry Level maschile e misto, entrambi già sold out.

Al Vida Padel Arena andranno in scena la Quarta categoria maschile e mista, oltre alla Quinta maschile, anch'essa al completo. Chiusura all'H-11 con la Terza categoria maschile e la Quarta femminile.

Seguito. Le gare saranno seguite dalle telecamere di Teletutto, che realizzerà uno speciale dedicato alla due giorni, mentre il Giornale di Brescia racconterà il torneo, con anche aggiornamenti live sui social network.

Le sfide del weekend saranno importanti anche in ottica ranking, visto che in palio ci sono punti preziosi per la classifica generale del circuito Awt. Per qualificarsi al Master finale verranno considerati i quattro migliori risultati ottenuti dur-



Si torna in campo. Nel weekend secondo appuntamento per il GdB Padel Tour // NEWREPORTER

rante il tour dai giocatori in lizza.

Nomi. Dopo la prima tappa, nell'Entry Level maschile guida Alessandro Bertazzoli con 520 punti, davanti a Tommaso Marezzi e Stefano Pintossi. In

Quinta categoria maschile Parisi e Maruelli condividono la vetta a quota 800, mentre in quarta e Vecchietti a comanda-

re con 2.520 punti, davanti al trio formato da Bellicini, Tabarelli e Danese, tutti a 1.400. Vitale e Rumi guidano invece la Terza con 2.000 punti.

Nel ranking femminile dell'Entry Level è Cristina Battaglia a occupare la prima posizione con 520 punti, mentre nella Quinta categoria comandano Manzoni, Farina e Cipolla a quota 910. In Quarta fem-

minile volano Cavalli e Fettolini con 1.400 punti, davanti a Rancati e Martinelli ferme a 1.120, mentre nella Terza guidano Polisen e Spadazzi con 2.000 punti.

Nei tornei misti, infine, Giacobbe-Faini con 800 punti sono all'inseguimento di Rizzo, leader a quota 1.120. In quarta categoria, invece, Tocci-Colosio sono avanti con 1.400.

UISP

Il torneo di volley a Verziano chiude la stagione sportiva della sezione femminile

Detenute e studentesse degli istituti Sraffa, Leonardo e Mantegna in campo tra competizione e sorrisi



Il torneo femminile di volley tra detenute e studentesse degli istituti bresciani ha chiuso il calendario 2025-2026 delle attività Uisp rivolte alla sezione femminile della Casa di Reclusione di Verziano. Un appuntamento che chiude un percorso costruito durante tutto l'anno attraverso sport, momenti di socialità e iniziative ludiche dedicate alle detenute. Lo sport come strumento di inclusione, benessere e crescita personale: è questo

il principio che da anni guida l'impegno del Comitato Uisp di Brescia all'interno degli istituti di pena cittadini, tra i quali, appunto, la Casa di Reclusione di Verziano, dove vengono proposte numerose attività sportive, ludiche ed educative che rappresentano un'importante opportunità di incontro e partecipazione per detenute e detenute. Nel corso della stagione appena conclusa, Uisp Brescia ha continuato a portare avanti il proprio progetto carcere con

il supporto di tecnici sportivi qualificati, volontari e staff dell'Ente. Allenamenti di pallavolo per la sezione femminile, attività calcistiche per gli uomini, momenti e iniziative condivise, come il Vivibilità Porte Aperte, che hanno scandito questo anno sportivo, sono possibili ogni anno grazie al supporto della Direzione, degli educatori e delle educatrici dell'Area Trattamento e delle agenti e degli agenti della Polizia Penitenziaria. A chiudere la stagione delle attività femminili è stato il torneo di pallavolo organizzato da Uisp Brescia nelle giornate del 28 maggio e del 4 giugno all'interno della Casa di Reclusione di Verziano. Protagoniste le detenute e le studentesse degli istituti superiori Sraffa, Leonardo e Mantegna. L'edizione 2026 ha segnato un momento particolarmente significativo per il progetto. Per la prima volta, infatti, le detenute si sono presentate al torneo con due squadre, una conferma concreta della crescita dell'attività. Dopo gli incontri disputati tra tutte le formazioni partecipanti, la vittoria finale è andata all'Istituto Sraffa, ma il vero successo è stato il clima di entusiasmo e condivisione che ha accompagnato ogni partita. Una giornata da ricordare e da ripetere!

UISP

Uisp Brescia non si ferma: tra Sport al Parco, formazione e nuove attività

Archiviati gli ultimi eventi in programma il Comitato bresciano è già al lavoro per lanciare la nuova stagione



Archiviati gli ultimi eventi della stagione, il Comitato bresciano è già al lavoro tra i corsi BLSLD, il progetto Sport al Parco, la programmazione dei corsi motori e la grande novità del Campionato Over 35 di Calcio a 7. La stagione sportiva tradizionale si avvia verso la conclusione, ma in casa Uisp Brescia l'attività continua senza soste. Tra progetti sul territorio, formazione, nuove proposte sportive e programmazione della prossima stagione, il

comitato bresciano guarda già ai prossimi mesi con un calendario denso di proposte rivolta al mondo sportivo e associazionistico bresciano. Dalle attività all'aperto del progetto Sport al Parco alla formazione per dirigenti e operatori sportivi, fino alle novità che caratterizzeranno la stagione 2026-2027, il lavoro del Comitato Uisp prosegue anche durante il periodo estivo, confermando una presenza costante sul territorio e una progettualità

A CURA DI UISP

che non si ferma con la conclusione dei campionati. Tra le iniziative già partite spicca Sport al Parco, il palinsesto promosso dal Comune di Brescia che, in una settimana condizionata da temporali e maltempo, ha fatto registrare comunque oltre 700 presenze totali. Un dato che testimonia il forte interesse dei cittadini verso l'attività all'aria aperta e che conferma l'elevato valore di un'iniziativa che promuove benessere, socialità e stili di vita attivi nei quartieri della città. Accanto alle attività motorie, prosegue anche l'impegno per la formazione. Sabato 20 giugno, dalle ore 8:15 alle 12:30, è in programma il corso BLSLD - Basic Life Support System. Un corso rivolto a tecnici, dirigenti, istruttori e operatori sportivi che desiderano acquisire o rinnovare le competenze necessarie per intervenire nelle situazioni di emergenza. Lo sguardo è però già rivolto anche alla prossima stagione sportiva. Tra le principali novità del 2026-2027 figura il lancio del nuovo Campionato Over 35 di Calcio a 7, una proposta inedita per il panorama UISP bresciano che andrà ad affiancare lo storico calcio a 11. Il torneo prenderà il via il 5 ottobre e sarà riservato agli atleti Over 35, con formula a girone all'italiana.